ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 11 Ottobre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8307

I RUSSI ALLA RISCOSSA.

Una grande battaglia impegnata presso Mukden. - Navi giapponesi e russ nelle acque danesi.

Quaranta giorni sono passati dalla battaglia di Liaojang, il gigantesco cimento tanto discusso dai critici militari, da alcuni esaltato come un grande successo giapponese, da altri segnalato come un trionfo della tattica temporeggiatrice di Kuropatkin.

Se Liaojang, notano ora i primi, fosse stata in realtà una vittoria giapponese, a quest'ora se ne avrebbero dovuto vedere i frutti, e l'esercito di Kuropatkin dovrebbe essere già stato ridotto a mal partito. Invece, dopo quaranta giorni, i giapponesi occupano press'a poco le stesse posizioni che occupavano all'indomani di Liaojang e nessun fatto d'arme importante si è svolto.

Anche i critici militari inglesi che fecero sempre pronostici favorevoli alle armi del Mikado, accennano già da qualche tempo ad ammettere anche l'eventualità di una sconfitta giapponese che sarebbe dovuta particolarmente alla lentezza delle operazioni dopo Liaojang ed alla eroica resistenza di Porto Arturo.

Tuttavia l'ordine del giorno di Kuropatkin alle sue truppe di Manciuria, così vibrante di fiducia nella vittoria, così sicuro nell'enunciazione della superiorità delle forze russe, ha prodotto dovunque una grande impressione, tantopiù che il programma di avanzata ch'esso annunzia è entrato in via d'effettuazione, a quanto recano gli ultimi dispacci, sino dal 5 ottobre.

Kuropatkin, che dimostrò durante tutta la campagna di possedere nel più alto grado doti di prudente pazienza e di imperturbabile sangue freddo che, pur nello scoramento della ritirata, necessaria - secondo i suoi piani - alla vittoria finale, gli permisero di non perdere mai di vista l'obbiettivo finale, proclama nel suo ordine del giorno che ora si sente in forze per passare all'offensiva. Ciò che vuol dire - notano i critici - che il suo esercito ha ora raggiunto quella potenzialità numerica che il generalissimo reclamava, fin dal principio della campagna, per gettare in mare, com'egli diceva, gli eserciti del Mikado.

Si confermano infatti le notizie segnalate da qualche giorno da Berlino secondo le quali l'esercito russo di Manciuria, mercè i continui rinforzi inviati d'Europa specialmente in questi ultimi tempi dopo stabilito il perfetto funzionamento della transmancese e della circumbaicale, raggiungerebbe la cifra di 400 mila uomini.

Gli effettivi giapponesi, invece, comprese le truppe che assediano Porto Arturo, non ammonterebbero in tutto neppure a 300 mila uomini.

Una nuova fase, dunque, si sta svolgendo sul teatro della guerra; alle miniere di Jantai - secondo le ultime notizie - se ne prevedono le prime e forse decisive operazioni.

Secondo il «Temps» l'azione sarebbe invece già impegnata a fondo in un duello d'artiglieria sulla destra russa a 20 chilometri da Mukden.

Ecco i telegrammi:

L'avanzata russa su Jentai.

PIETROBURGO 10 (N). Si telegrafa da Mukden: Il 5 ottobre, dopo un solenne ufficio divino, incominciò l'avanzata dell'esercito russo della Manciuria. Il luogotenente Alexeieff è giunto a Mukden per accompagnare Kuropatkin.

Il corrispondente della «Birschevia Vjedomosti» telegrafa in data di ieri: La situazione generale sul teatro della guerra in Manciuria si è notevolmente mutata. L'esercito principale giapponese si ritira verso il sud. I giapponesi sgomberano non solo le posizioni occupate dopo la battaglia di Liaojang, ma anche le posizioni prese prima all'ala sinistra. Negli ultimi giorni il nemico si è ritirato di circa 50 chilometri a sud e sgomberò parecchie posizioni nei dintorni di Kuandianscian.

Il «Russ» ha dal suo corrispondente da Mukden la notizia, non confermata ufficialmente, che i russi presero ieri le posizioni fortificate giapponesi vicino a Panjenbu (forse Pensiku?). I giapponesi avrebbero dato una breve battaglia di retroguardia.

La cavalleria russa al passaggio del Taitsi-ho.

MUKDEN 10 (Reuter). Il passaggio del Taitsiho fu eseguito dalla cavalleria russa ad est di Pensiku; ciò prova che i giapponesi si appoggiano sulla loro posizione di Liaojang e sulla regione montuosa all'est di Jentai, come se desiderassero dare ancora battaglia decisiva presso Liaojang. Essendosi i giapponesi avvicinati al fiume Hun, pare ch'essi tengano ora soltanto il territorio occupato prima da Kuroki.

Il 7 corr. i giapponesi diressero il fuoco delle loro artiglierie contro la cavalleria russa: ora tutto è tranquillo.

Il fianco destro giapponese è protetto da un distaccamento spiegato al di là delle posizioni occupate dai cosacchi. Il fronte nord dei giapponesi si estende da Pensiku alle miniere di Jentai, incurvandosi verso Hualing.

Le riserve giapponesi.

PIETROBURGO 10 (N). Il corrispondente dell'Agenzia russa telegrafa da Mukden in data odierna: I giapponesi contano di poter colmare pel 14 corr. le lacune formatesi nelle loro file con riservisti. Per la via d'Inkou essi ricevettero già 15.000 uomini di rinforzo, ed aspettano tra qualche giorno tre divisioni.

Freddo e vento.

COLONIA 10 (N). La «Kölnische Zeitung» pubblica il seguente telegramma da Pietroburgo: L'esercito mancese passò all'offensiva. Il 6 corrente il generale Kuropatkin passò in rivista le truppe. Fa freddo. Soffia un forte vento.

Una grande battaglia impegnata a sud di Mukden.

PARIGI 10 (N). Telegrafano da Mosca al «Temps»: Una sotnia di cosacchi attaccò l'8 corr. a Udinatse due compagnie giapponesi e perdette 15 uomini. Tutta la brigata del principe Orbeliani è spiegata in linea di battaglia ed un serio combattimento d'artiglieria è impegnato sulla destra russa a 20 chilometri da Mukden.

A PORTO ARTURO.
Tre navi russe affondate?

PIETROBURGO 10 (N). L'Ag. teleg. russa ha da Mukden: Il blocco di Porto Arturo dalla parte di terra è alquanto rilassato.

TOKIO 10 (Reuter). Si dice che recentemente i giapponesi concentrarono il fuoco delle loro artiglierie dalla parte di terra e di mare sul porto occidentale di Porto Arturo per distruggere la flotta russa, e che riuscirono a fare affondare navi, di cui non si conosce nè il nome nè il tipo.

Una nave italiana catturata dai giapponesi.

PIETROBURGO 10 (N). La «Birschevia Vjedomosti» reca: I giapponesi hanno catturato una nave italiana che tentava di portare farina a Porto Arturo.

Buoni di cassa per 80 milioni di «yen.»

CHARBIN 10 (Agenzia telegrafica russa). Qui corre voce che i giapponesi sieno intenzionati di emettere buoni di cassa per l'importo di 80 milioni di «yen» e di formare un secondo esercito di riserva. Ma mancano ufficiali e soldati esercitati, perciò questo secondo piano è di difficile esecuzione.

Ingenti acquisti di carbone.

CARDIFF 10 (Reuter). I russi e i giapponesi fanno continuamente grandi acquisti di carbone per le loro navi da guerra. Dal principio della campagna fino ad oggi sono stati spediti di qui 2 milioni e mezzo di tonnellate. Anche a Newport e negli altri porti del Canale di Bristol si caricano grandi quantità di carbone. In questi ultimi tempi una grossa spedizione è partita per un'isola della costa occidentale dell'Africa, destinata probabilmente per la flotta del Baltico.

Provviste cinesi per i russi?

SCIANGAI 10 (Reuter). Alcuni impiegati del governo cinese comprano grandi quantità di derrate, da caricarsi qui pel trasporto a Tientsin. Lo scopo di queste provviste è ignoto, ma cinesi bene informati credono che siano destinate ai russi.

Il fermento in Cina e i Tungusi.

PIETROBURGO 10 (Ag. russa). Si telegrafa da Charbin in data d'oggi: Il fermento manifestatosi in questi ultimi tempi in Cina perdura. Si vanno formando nuove sette ostili agli stranieri. Corre voce che i giapponesi forniscano armi alla popolazione della Cina settentrionale. Il numero dei tungusi va crescendo: la loro attività per intanto si limita al saccheggio a danno della popolazione cinese.

Navi giapponesi e russe nelle acque del Baltico.
La Danimarca per la sua neutralità.

PARIGI 10 (N). Telegrafano da Copenhagen che il Governo danese deve fare grandi sforzi pel mantenimento della neutralità. Si sa infatti che queste autorità da qualche tempo hanno notato navi russe e giapponesi nelle acque di Danimarca. Si temono specialmente ostilità causa il passaggio della squadra del Baltico. Il Governo esercita un controllo strettissimo su queste navi e farà tutto il possibile per prevenire operazioni di guerra nelle acque territoriali danesi. Si crede che le navi giapponesi portino a bordo dinamite.

Lo «Smolensk.»

HAVRE 10 (B). L'incrociatore ausiliario russo «Smolensk» è partito stamane per Libau. Scambiò i saluti con le batterie del porto.

RIBELLI CINESI SCONFITTI.
I «boxer.»

SCIANGAI 10 (Reuter). Un telegramma da Kveiling, provincia di Quansi, reca che le truppe cinesi dopo un combattimento durato 3 giorni sconfissero una grande quantità di ribelli presso Lochengheien. Si dice che l'agitazione fra i «boxers» vada estendendosi nelle provincie settentrionali.

Le elezioni generali in Italia.
Voci premature.

ROMA 10 (N). Giolitti ha ricevuto oggi parecchi prefetti ai quali diede istruzioni precise sul lavoro elettorale. Si crede che le elezioni si faranno il 6 novembre perchè stabilendo lo Statuto che tra il decreto di scioglimento della Camera e la data dei comizi debbono passare 20 giorni, il decreto avrebbe dovuto pubblicarsi stasera se, come si diceva, le elezioni avessero dovuto seguire il 30 corrente.

ROMA 10 (N). La «Tribuna» reca la seguente informazione sulle elezioni generali: Tutte le notizie pubblicate per ora sono premature. Il giornale ricorda come il Governo abbia assistito sereno alla riunione dell'Estrema Sinistra in seguito alla deliberazione di Biancheri relativa all'invito dell'Estrema di convocare la Camera. Giolitti in quei giorni si recò a Homburg; dopo essere stato dal re, di ritorno dal suo viaggio, il 3 ottobre era a Roma. Intanto, appena finito lo sciopero, dopo le deliberazioni dell'Estrema, parve fosse il caso di profittare del disgusto e della reazione sorta in Italia contro l'Estrema e si cominciò a dire che il Governo si sarebbe mostrato assai più forte provocando non già un semplice giudizio parlamentare, ma addirittura un appello al paese. Così la voce cominciò a correre e molti accreditarono la notizia come cosa ormai decisa, ma nulla vi è di vero. Giolitti, se dopo lo sciopero constatò con soddisfazione un risveglio dell'opinione pubblica e del partito liberale costituzionale in Italia, non per questo credette opportuno di procedere ad un atto improvvido; però prima della partenza per Homburg non discusse nel Consiglio dei ministri l'argomento delle elezioni, promettendo di studiarlo e, nel caso, di suggerire alla Corona quel provvedimento che gli sarebbe sembrato più opportuno. Ha udito e pesato tutte le ragioni pro e contro. Intanto però finora gli elementi a favore delle elezioni sono in prevalenza; ma la decisione precisa in un senso ovvero nell'altro non è ancora stata presa. Giolitti ha ancora da riferire al re, e solo dopo, se sarà il caso, domanderà la necessaria autorizzazione e presenterà alla firma il decreto.

Sono infondate e cervellotiche - conclude la «Tribuna» - tutte le decisioni diverse che si attribuiscono a Giolitti e le date che si dicono fissate.

Si pensava alla chiamata di un'altra classe.

ROMA 10 (N). Oggi si confermava la notizia della chiamata di un'altra classe per il 24 corrente, anzi i giornali militari avevano preparato una edizione speciale per pubblicare il relativo decreto ma poi il decreto non fu pubblicato.

Echi dello sciopero generale in Italia.
Il Consiglio comunale di Milano approva l'operato della Giunta.

MILANO 10 (N). Stasera il Consiglio comunale dopo la commemorazione del sindaco Mussi passò a discutere l'interpellanza dei consiglieri della minoranza sulla condotta della Giunta comunale durante l'ultimo sciopero generale. La minoranza censurò aspramente la Giunta, in difesa del cui operato parlarono Chiesta, Bertini, Picozzi e Bonardi. In fine si votò un ordine del giorno approvante l'operato della Giunta con 45 voti favorevoli contro 15 contrari. I rappresentanti della Federazione degli esercenti avevano già date le dimissioni.

L'ordinanza sulle lingue e l'ostruzione czeca.

PRAGA 10 (N). Le «Narodni Listi» dichiarano: Finchè il ministero Körber o quello che gli succederà non avrà riparato all'abrogazione delle ordinanze sulle lingue, avvenuta il 17 ottobre 1899, non si riuscirà a ottenere il normale funzionamento della Camera e continuerà l'ostruzione czeca.

Una violenta requisitoria di Rakovszki contro la corruzione parlamentare in Ungheria.

BUDAPEST 10 (N). Stefano Rakovszki, vicepresidente del partito popolare, tenne a Csorna un discorso ai suoi elettori, nel quale attaccò violentemente il partito dell'indipendenza che accusò di avere indebolito le forze della nazione e screditato la sua posizione con l'incoerenza. Il Rakovszki disse: «Non si deve agitare la nazione quando non si hanno tutte le garanzie di successo». Parlando della lettera aperta di Tisza disse che non si comprende come sia possibile di fare un passo così pericoloso senza necessità. E' vero che l'ostruzione è un abuso del parlamentarismo, ma è quasi impossibile colà dove regna il vero parlamentarismo; in Ungheria invece essa è la naturale conseguenza di un parlamentarismo falsato da una maggioranza che si trova in rapporti criminosi con i singoli capi dell'opposizione.

L'oratore criticò la corruzione dominante nel mondo politico ungherese, dove si concludono spudoratamente mercati fra questo e quel capo dell'opposizione e il Governo.

I firmatari della denunzia contro Filippo di Coburgo.

BUDAPEST 10 (N). Il «Budapesti Naplo» reca che la direzione di polizia citò ieri tutti coloro che avevano formato la denunzia diretta al comando degli honved contro il principe di Coburgo. Il capo della polizia chiese a ciascuno se avesse effettivamente apposto la propria firma sul documento, osservando che il principe di Coburgo ha presentato querela per lesion d'onore e calunnia contro i firmatari. D'altra parte si suppone che la citazione sia stata fatta dietro richiesta dell'autorità militare soltanto per sapere se le firme siano autentiche o no, perchè, com'è noto, una delle persone che figurano tra i firmatari dichiarò che la sua firma era stata falsificata.

DIMOSTRAZIONI E DISORDINI A BRUNA.
La folla caricata dalla cavalleria. - L'arresto d'un giornalista.

BRUNA 10 (N). Stasera nel giardino czeco si tenne un'adunanza d'operai, dopo la quale questi e la folla a loro aggiuntasi si recarono tra urla e fischi dinanzi al palazzo della Giunta provinciale e a quello luogotenenziale. Colà era stato disposto un cordone di guardie di polizia, che impedì alla folla d'avanzarsi. La polizia, fra grida di scherno, fu presa a sassate dai dimostranti: varie guardie furono ferite; una gravemente. Furono frantumati i cristalli dei carrozzoni del tram elettrico. Chiamato un riparto di cavalleria, sgomberò la piazza. Il redattore del giornale socialista Pokrok fu arrestato. Più tardi sopravvenne anche un riparto di fanteria, che respinse i dimostranti verso la Bäckerstrasse. I dimostranti frantumarono i vetri del palazzo della Giunta provinciale, del politecnico tedesco e della scuola tedesca «Principe ereditario Rodolfo».

Dopo le 10 e mezzo di sera subentrò quiete perfetta. Al ristabilimento dell'ordine contribuì anche la pioggia, che cominciò a cadere alle 10. Durante lo sgombero delle vie fu ferito da una sassata anche un ufficiale di cavalleria. Circa 15 persone furono condotte all'ufficio di polizia, e alcune trattenute in arresto.

L'UNZIONE DI RE PIETRO.
I voti delle deputazioni serbe.

VIENNA 10 (N). La «N. F. Presse» ha da Cralievo i seguenti particolari sulle feste dell'unzione di re Pietro: La città era imbandierata e ornata con archi di trionfo portanti scritte patriottiche. Una di queste augurava che il re si facesse presto incoronare imperatore nel monastero di Denian, nella Vecchia Serbia. Anche tutte le deputazioni che presentarono l'omaggio al re espressero il medesimo augurio.

L'unzione però non ebbe l'importanza dell'incoronazione: fu una cerimonia di carattere esclusivamente religioso. Nessuna potenza europea vi era rappresentata. Il re ricevette migliaia di telegrammi di felicitazione dall'interno del paese e da corporazioni serbe dell'estero, del Sirmio, della Croazia, del Banato. Le insegne regali erano portate dai capi dei reggimenti di cui è proprietario qualche principe; la corona era tenuta dal noto congiurato Misich, comandante del 7.o reggimento, che porta il nome di re Pietro. La pioggia e la lontananza del monastero trattennero la folla dall'accorrervi. Il convento è tutto diroccato, tanto che si dovette coprirlo con assi per riparare l'assemblea dalla pioggia. Nell'interno vi era posto per sole 200 persone, per la maggior parte impiegati venuti da Belgrado e ufficiali. Attorno al monastero si era radunato un paio di centinaia di contadini, che fecero una dimostrazione al re.

Le felicitazioni dello czar.

KRAGUJEVAZ 10 (B). Il re è giunto qui stamane ed è stato ricevuto solennemente, tra le clamorose acclamazioni del popolo.

L'imperatore Nicolò telegrafò ieri al re felicitandosi e augurando che le benedizioni di Dio lo accompagnino. Re Pietro ringraziò per la cortesia dimostratagli.

Lippe contro Lippe.
Le decisioni della Dieta.

LAGHE (Lippe) 10 (B). La Dieta di Lippe si è adunata nuovamente oggi. Il presidente diede lettura del disegno di legge del Governo concernente il rifiuto dell'imperatore di Germania di riconoscere la reggenza e relativo alla sistemazione della controversia per il trono. La commissione presentò quindi queste proposte: 1. Senza prendere posizione sul disegno di legge del 1868, la Dieta respinge risolutamente tutti i tentativi di scemare i diritti della costituzione spettanti allo Stato di Lippe quale Stato singolo; 2) La Dieta decide di chiedere di urgenza al consiglio federale di voler darsi cura affinchè un tribunale solito o un tribunale arbitrale pronunci una sentenza definitiva sul conflitto per la successione al trono.

La Dieta accolse questi due punti della proposta della commissione dopo due ore e mezzo di dibattito.

Bülow spiega il telegramma di Guglielmo II.

HOMBURG vor der Höhe 10 (B). Il consigliere di commercio Hoffmann, vicepresidente della Dieta di Lippe, pregò il conte Bülow di trasmettergli un'interpretazione autentica del telegramma inviato il 26 settembre dall'imperatore Guglielmo.

Il cancelliere dell'impero rispose con uno scritto in cui dice che l'imperatore con il suo telegramma volle solo far sapere che non permetteva in via provvisoria che le truppe giurassero e spiegare il motivo di questa sua decisione. L'imperatore non volle naturalmente toccare i diritti costituzionali del principato; ed è poi lungi dal suo pensiero di porre ostacoli all'esercizio provvisorio della reggenza per parte del conte Leopoldo di Lippe.

L'imperatore spera che si riuscirà, sotto gli auspici del consiglio federale, a comporre tra breve il conflitto per il bene della provincia di Lippe

Il conte reggente.

BERLINO 10 (B). La «Vossische Zeitung» reca da Kassel: E' giunto il conte reggente di Lippe ed è disceso in un albergo. Proseguirà per Rotenburg, dove si reca a visitare il principe Clodoveo di Hessen.

LA FACCENDA D'AUTRICHE.
I 4 ufficiali sarebbero accusati di falso.

PARIGI 10 (N). Sull'arresto dei quattro ufficiali implicati nella faccenda D'Autriche, corre un'altra versione. L'arresto sarebbe avvenuto pel fatto che il ministro della guerra, André, rivedendo più minutamente gli atti processuali, si persuase che certe falsificazioni non possono più esser comprese tra i fatti commessi con la faccenda Dreyfus e contemplati nella legge sull'amnistia. Perciò il ministro della guerra avrebbe ordinato l'arresto degli ufficiali sotto l'imputazione di falso.

DEPUTATI FRANCESI RICEVUTI DA GIOLITTI.
Elogi all'Italia per la polizia dei costumi.

ROMA 10 (N). Giolitti ha ricevuto i deputati francesi Meunier e De l'Eglise, che stanno compiendo il giro delle principali città italiane per studiarvi l'organizzazione del servizio della polizia dei costumi e di prevenzione delle malattie celtiche. I deputati espressero la soddisfazione provata nel constatare il perfetto funzionamento degli istituti visitati, affermando la loro ammirazione per i sistemi italiani.

La «Tribuna» dice che il viaggio dei deputati francesi si connette con le discussioni che attualmente si svolgono in Francia circa l'organizzazione da darsi alla polizia dei costumi, colà ancora disciplinata con vecchi ordinamenti che risalgono all'epoca della rivoluzione.

Due anarchici arrestati a Barcellona.

BARCELLONA 10 (B). La polizia arrestò due pericolosi anarchici indosso ai quali furono rinvenuti migliaia di scritti segreti firmati da vari gruppi anarchici.

L'istruttoria per l'attentato contro l'inviato russo a Losanna.

LOSANNA 10 (N). La sezione d'accusa del Tribunale federale deliberò di non elevare ancora accusa contro l'ing. Jan Ilnicki, l'autore dell'attentato contro l'inviato russo Sciadovsky, e rimise gli atti al giudice istruttore per completare l'istruttoria.

Il cavo telegrafico Costantinopoli-Costanza.

BERLINO 10 (Wolff). Si ha da Costantinopoli che ieri un funzionario della Porta e un rappresentante della Società dei telegrafi dell'Europa orientale sottoscrissero i contratti definitivi per la concessione del cavo Costantinopoli-Costanza e pel collocamento d'un nuovo filo per la via maestra da Costantinopoli fino ad El Arisch.

La ripresa del lavoro nel porto di Marsiglia.

MARSIGLIA 10 (N). Il numero degli operai che hanno lavorato oggi è di 5600; anche i «dokers» del sindacato internazionale si sono presentati oggi al lavoro. I capimastri fecero loro osservare che dovevano prendere il turno d'iscrizione e firmare l'adesione alla sentenza arbitrale; la maggior parte aderì; invece i carbonai hanno deliberato di persistere nello sciopero disapprovando i «dokers» che cedettero.

I caricatori di legname a Barcellona in isciopero.

BARCELLONA 10 (N). I caricatori di legname di questo porto si sono messi in sciopero, e chiedono un aumento di stipendio: essi sperano nell'appoggio degli altri operai del porto.

Il nuovo luogotenente di Trieste. VIENNA 10 (N). Ieri giunsero qui, provenienti da Czernovitz, il principe Hohenlohe e la sua consorte. Dopo un soggiorno di due settimane a Vienna, i principi partiranno per la Boemia e quindi per l'Ungheria, donde si recheranno a Trieste.

Il matrimonio del principe ereditario di Germania. BERLINO 10 (B). La «Norddeutsche Allg. Zeitung» reca: Alcuni giornali hanno annunziato che il principe ereditario si sposerebbe il 25 marzo 1905. Apprendiamo che questa supposizione non è fondata. Nessuna disposizione definitiva è stata presa in proposito.

Le premiazioni all'Esposizione di Saint Louis. - Medaglia d'oro al Ministero italiano delle Poste e Telegrafi. SAINT LOUIS 10 (N). La giuria assegnò la medaglia d'oro al Ministero delle poste d'Italia pei documenti e le relazioni sulla radiotelegrafia, preparati dal comm. Solari, direttore dei servizi radiotelegrafici.

ROMA 10 (N). La «Tribuna» ha da Saint Louis: Ecco la lista delle premiazioni proposte per le Belle Arti ad artisti italiani. Questa lista però potrà subire qualche variazione per parte del giurì superiore: Pittura ad acquarello e ad olio: Mancini, gran premio; medaglia d'oro: De Carolis, Rizzo, Esposito, Dall'Oca Bianca, Caprile, Gola, Innocenti e Laurenti. Medaglia d'argento: Leone Bazzaro, Morbelli, Tavarnieri, Guglielmo Pelizza, Ciardi, Giuseppe Chini, Casciara, Sezanne, Longoni, Omegna, Ferrari, de Francesco, Cipolla, Gioli, Coromaldi, Fattori, Petiti, Toppolani e Migliaro. Medaglia di bronzo: Ghighia, Bonomelli, Noci, Pevai, Lori, Fornara, Ciscovoli, Mucci, Bazzini, Rava, Da Molin, Tragliati, Cherelli.

Scultura: Gran premio: Monteverde e Romanelli; medaglia d'oro: Fontana, Galletti, Rudelli, Rivalwdan Rivalda; medaglia d'argento: Cassi, Laforet, Orego, Zorzi, Nicolini, Lespina, Bellini; medaglia di bronzo: Vermi, Graziosi, Benini, Biscarra, Marsili, De Albertis, Todini.

Architettura: Sommaruga ebbe una speciale medaglia d'oro con diploma per il padiglione italiano; agli architetti Villegiardi e Collemarini furono assegnate medaglie di bronzo. Nelle arti applicate fu premiato con medaglia d'argento Chini; nel disegno ad acqua forte ebbero medaglia di bronzo Villagiarde e Vitaloni.

Il provvisorio commerciale austro-italiano alla commissione all'economia politica della Camera ungherese.

BUDAPEST 10 (N). La commissione della Camera all'economia politica discusse questa sera il provvisorio coll'Italia. Il relatore Rosenberg accentua che nel corso delle trattative il Governo si è trovato di fronte a un duplice còmpito. Innanzi tutto si dovette provvedere per un accordo interinale, e nello stesso tempo fissare le poste del trattato definitivo; questo si dovrebbe fare perchè solo così si poteva essere sicuri che in avvenire non si farà più parola di concessioni per i vini italiani.

Il deputato Krasznay, del partito dell'indipendenza, sostiene che la base delle trattative commerciali coll'estero può essere unicamente una tariffa doganale ungherese indipendente, e presenta una proposta in cui eccita la commissione a respingere il progetto di legge, ed invita il Governo a far subito i preparativi perchè gli interessi dell'Ungheria nel trattato di commercio coll'Italia siano curati indipendentemente dall'Austria.

I deputati Nagy e Rubinek dichiarano d'approvare il progetto di legge, come quello che nel suo complesso contiene disposizioni favorevoli.

Hieronymi, ministro del commercio, dice che è sempre desiderabile che l'Ungheria, anche dovendosi trattare della separazione doganale dall'Austria, non si trovi senza trattati di commercio, e che è sempre meglio riservare tale questione a quando saranno compiuti i trattati.

Dopo che ebbero parlato vari oratori la commissione approvò il progetto tanto nel suo complesso quanto nei particolari.

UN INGANNO FATALE.

54 Romanzo di **P. Manetty.**

— Aspetta un momento - essa disse uscendo dal salotto, nel quale ritornò poco dopo portando una bottiglietta d'ammoniaca.

Bagnò un angolo del fazzoletto con qualche goccia di questo liquido e l'applicò alla guancia della domestica.

— Vedrai che il dolore sparirà presto - disse.

— Se la signora vuol condurre a letto la viscontessa la stanza sarà ormai calda.

— No, attenderemo ancora qualche po' - rispose la marchesa.

XI.

Clotilde era ritornata al palazzo del boulevard Poissonnière.

Finalmente era felice!

Adriana non poteva sfuggire alla morte ed essa sarebbe divenuta la viscontessa di Lobellaux.

Le lunghe pratiche per ottenere che il visconte potesse divorziare da Adriana, sarebbero divenute inutili e pochi giorni dopo la morte della rivale sarebbe stato possibile il matrimonio.

Perchè non aveva pensato prima a questo mezzo molto sbrigativo invece di attendere che il tribunale sentenziasse il divorzio?

Chi avrebbe potuto accusarla della morte di Adriana?

Nessuno al mondo.

Chi impedisce alle mosche carbonchiose di spandersi per l'aria, di penetrare dove più piace loro e di pungere coloro in cui s'incontrano?

La morte di Adriana sarebbe stata accidentale, ecco tutto!

Giunta nelle sue stanze, mandò un sospiro di sollievo.

Il suo sogno ambizioso stava per realizzarsi.

Ricchissima e viscontessa, lei, la figlia di poveri contadini, allevata dalla carità della marchesa!

Come sarebbe stata bella la vita! E già s'immaginava di vedersi circondata ed ammirata di tutto ciò che Parigi ha di più *chic*. Le sue sale sarebbero state aperte all'aristocrazia, i suoi abiti sarebbero stati citati per la loro eleganza, i suoi equipaggi e le sue livree avrebbero mosso invidia a tutte le dame.

Voleva essere la regina dell'aristocrazia parigina e Clotilde riteneva che vi sarebbe riuscita.

Però in quella notte il suo sonno fu assai agitato. Tratto tratto orribili incubi la risvegliavano... Adriana, ravvolta nel bianco sudario, pallida, terrea, coi lunghi e biondi capelli disciolti, era apparsa nei suoi sogni e con la mano ischeletrita l'aveva afferrata per trascinarla con sè nella tomba: poi il fantasma spaventoso era sparito e Clotilde s'era trovata all'improvviso in una grande sala, dinanzi a molti uomini, seri, gravi, che la guardavano con orrore. Chi erano quegli uomini dall'aspetto severo? Ahimè! I giurati stavano per giudicarla, per condannarla a morte per avere uccisa la sorella di latte.

Solamente sul far dell'alba il suo sonno divenne tranquillo e quando, verso mezzodì, si svegliò sorrise.

— Ho fatto dei brutti sogni, ma io non credo ai sogni: io credo alla realtà. Tra pochi giorni sarò viscontessa.

Discese dal letto e cominciò a vestirsi, ma di tratto in tratto si rimirava nella grande specchiera che occupava quasi tutta una parete della stanza e mormorava:

— Sono pur bella! Chi non mi dovrebbe amare?

Suonò un campanello ed alla cameriera che apparve:

— Nessuna novità? - essa domandò, sperando che la notizia della morte di Adriana fosse giunta al palazzo

— Nessuna, signorina.

— Il visconte?

— Non si è ancora veduto.

— Aiutatemi a vestire - disse Clotilde, la cui fronte si era oscurata.

Come mai non si era sparsa ancora la notizia della morte di Adriana? Come mai il visconte l'ignorava? Ed egli dovea ignorarla perchè altrimenti sarebbe corso da lei per comunicargliela.

Quando fu vestita discese nella sala da pranzo dove l'attendeva la colazione. Mangiò senza appetito, inquieta, sempre in attesa della sperata notizia.

A lei sembrava di vedere all'improvviso spalancarsi l'uscio ed apparire il visconte.

— E' morta! - egli avrebbe gridato subito.

Ma l'uscio non si apriva e il visconte non appariva.

Clotilde era sui carboni ardenti.

Finalmente si decise e corse nelle sue stanze per cambiare abito ed uscire.

Una mezz'ora dopo un fiacre la deponeva in via Sant'Agostino.

Quando fu giunta dinanzi alla casa abitata dalla marchesa di Norville, guardò le finestre dell'appartamento. Una sola aveva le griglie chiuse, le altre erano aperte.

— Che cosa vuol dir ciò? - pensò la fanciulla. - Se Adriana fosse morta tutte le finestre sarebbero chiuse. Eppure è impossibile che quella.... disgraziata sia viva ancora.

Col cuore che le batteva così forte da sembrava dovesse scoppiare, Clotilde entrò nella casa e si diresse verso la portineria.

La portinaia era nel suo stambugio intenta a mondare un cavolo.

— Mi sapete, signora, dare notizie della marchesa di Norville? - le domandò la fanciulla.

La donna alzò il capo e guardò la sorella di latte di Adriana, dicendole:

— Ah! siete voi, signorina Clotilde? Conoscete già la grande disgrazia accaduta?

Clotilde fu per mandare un grido di gioia. Le parole della portinaia avevano confermate le sue speranze. La grande disgrazia accennata dalla portinaia doveva essere necessariamente la morte di Adriana.

— Oh! se sapeste in quale stato si trova la povera marchesa che l'amava tanto! La sventurata è morta tra atroci dolori, senza che i medici, ch'io sono andata a chiamare potessero giovarle. Che brutto male è il carbonchio!

Oramai non v'era più dubbio. Adriana era morta, ed essa sarebbe divenuta tra poche settimane viscontessa di Lobellaux.

Senza chiedere maggiori informazioni uscì quasi di corsa dalla portineria e salita nel fiacre che l'aveva attesa alla porta si fece subito condurre sul boulevard Poissonnière.

(*Continua*).

Una corriera che precipita in un fiume. Tutti i passeggeri morti..

CESENA 10 (N). Una corriera carica di viaggiatori che percorreva la valle di Savio precipitò, tra la Darsena e il mercato saraceno nel fiume. I passeggeri morirono tutti.

Tentato suicidio d'un detenuto.

TRENTO 10 (N). Tale Evaristo Santamaria, regnicolo, da Tinle Euganeo, di 23 anni, fu arrestato perchè ricercato dal suo comune d'origine, quale responsabile di mancato omicidio. Mentre il custode carcerario Valentinotti si recava nella cella per la pulizia, il Santamaria gli domandò il permesso di prendere una boccata d'aria. Il servo acconsentì. Improvvisamente il Santamaria si gettò dal poggiuolo nel cortile. Fu raccolto in istato compassionevole: ha ambe le braccia rotte e una larga ferita alla fronte. Si crede che potrà essere salvato. Il tentato suicidio si attribuisce alla paura dell'estradizione.

L'attività del Pelée.

PARIGI 10 (B). L'Agenzia Havas ha da Fort de France: L'attività del monte Pelée in questi ultimi giorni si manifestò soltanto con un maggior rigurgito di vapori. Le colonne raggiungero l'altezza di circa 2500 metri. Dal 29 settembre l'attività del vulcano è notevolmente diminuita.

Il fallimento della ditta I. Taussig. 3 milioni di passivo.

VIENNA 10 (N). Il fallimento della fabbrica di cotonine stampate della ditta I. Taussig ha destato vivissima emozione in questi circoli commerciali. Vittorio Taussig, comproprietario della ditta, oggi suicidatosi, godeva la stima generale. Suo fratello, Ottone Taussig, è fuggito dopo di avere commesso defraudi nell'importo di 700.000 corone.

La ditta, tra le più antiche del ramo, già da lungo tempo era ritenuta poco solida nei circoli finanziari; si dovette solo all'influenza di Vittorio Taussig se essa non crollò prima. Si è assodato che Ottone prelevò negli ultimi tempi grossi importi dai principali clienti ungheresi, ma invece di versarli alla Casa, li tratteneva e, sembra, li perdette alla borsa e in speculazioni sul cotone.

Da fonte bene informata si apprende che i passivi della firma ascendono a tre milioni di corone e gli attivi a solo seicentomila corone.

Fu spiccato mandato di arresto contro Ottone Taussig, che fuggì il 6 corrente, partendo da Budapest. Domani si raduneranno i creditori della ditta per esaminare la situazione.

Incaglio e naufragio.

LONDRA 10 (B). Secondo un telegramma datato 8 corrente, giunto al Lloyd da Great Bereby, il piroscafo «Cameroon», in viaggio da Accra per Amburgo, uscendo dal porto di Nanna-Cru urtò in uno scoglio sottomarino e riportò una falla. Per potere salvare l'equipaggio e il carico lo si fece arrenare alla spiaggia.

Un'altro telegramma giunto al Lloyd da Porto Said annunzia che il piroscafo «Orient», proveniente da Sidney, andò a picco nel canale e impedisce il passaggio delle altre navi. Secondo un telegramma posteriore, l'«Orient» sarebbe stato rimesso a galla.

Scontro ferroviario. - 21 morti.

LONDRA 10 (N). Si ha da Warrensburg (Missouri) che un treno merci e uno passeggeri della linea Missouri-Pacific si sono scontrati. Dalle macerie furono estratti 21 morti e molti feriti.

Un teatro che rovina.

ROUEN 10 (N). Ieri ad Oissel rovinò una baracca ad uso di teatro: 60 persone rimasero ferite quale più, quale meno gravemente.

La fuga d'un amministratore infedele.

LONDRA 10 (N). Lo «Standard» ha da Tientsin: L'amministratore della Banca cinese Berrhuber, tedesco, che era stato condannato a 2 anni e mezzo di carcere per defraudo di molte migliaia di sterline, è riuscito a fuggire. Lasciò scritto che si sarebbe suicidato.

Avvelenati dai funghi.

UDINE 10 (N). A Ramoscello, comune di Bagnarola, distretto di Sanvito al Tagliamento, la famiglia Tisiot, avendo mangiato funghi, dopo 36 ore tutti furono in preda a gravi dolori. Quasi istantaneamente soccombettero due bambine, una di due, l'altra di quattro anni. Si spera di salvare la madre e altre due creature la più grande di 10 anni. Il marito è all'estero.

Un' altra vittima dell' incendio del teatro di Basilea. Pompiere suicida.

BASILEA 10 (N). Le «Baseler Nachrichten» recano che il pompiere ch'era di servizio nella notte di giovedì al teatro comunale si è suicidato.

CRONACA LOCALE

Le decisioni elettorali della Luogotenenza.

Nuovi controsensi.

La Luogotenenza ha incominciato ad emettere le sue decisioni sui ricorsi contro le decisioni del Magistrato riguardo alle liste elettorali. E i primi saggi dimostrano chiaramente a qual fine la Luogotenenza intenda di sfruttare la lesione dello Statuto civico commessa allora quando avocò a sè una prerogativa spettante al Consiglio e in sua assenza alla Delegazione municipale in sede di Consiglio.

Che la Luogotenenza tenesse ferma la sua interpretazione dello Statuto circa i servi dello Stato, era da attendersi. Fra le altre questioni di massima, quella che riflette i ferrovieri, pareva non suscettibile di nuove sorprese: tanta era la precisa eloquenza di precedenti decisioni supreme. Invece l'Autorità politica provinciale accolse il relativo ricorso di Valentino Vouk ed ammette al voto impiegati, sottoimpiegati e servi della ferrovia dello Stato, in quanto paghino il minimo d'imposta dal loro salario. La motivazione è anche più strana della decisione. La Luogotenenza non può rifiutar efficacia ai rescritti ministeriali da noi a suo tempo esposti e nei quali è *negata* ai funzionari delle ferrovie dello Stato la qualifica di impiegati dello Stato propriamente detti. Senonchè, ignorando le decisioni dei Supremi Tribunali, la Luogotenenza opina che questi rescritti non riflettono il diritto elettorale, ma il diritto d'incolato; afferma poi, che lo Statuto civico non parla di impiegati, come quei rescritti, ma di *servi*, cioè *di addetti al servizio dello Stato nel più ampio senso* della parola; onde se anche quei rescritti negano che gli addetti alle ferrovie sieno impiegati dello Stato, non negano che possano considerarsi come «addetti al servizio dello Stato» (Bedienstete), appunto come vorrebbe lo Statuto triestino (Diener).

L'interpretazione è non solo arbitraria e contraria ad ogni elementare raziocinio giuridico, ma è anche priva d'ogni buon senso. Se ne saranno accorti i lettori nella fatica che avranno durato a ricercare indarno un filo logico nella motivazione. Ogni studio nostro nel chiarirla fu inutile. Non può essere dato con l'aiuto della forma esterna un senso logico a cosa che in sostanza ne sia affatto priva.

Anzitutto non è vero che quei rescritti ministeriali riflettano *esclusivamente* l'indigenato. Furono bensì emessi in occasione di vertenze circa l'indigenato, ma la motivazione che fa al caso nostro, non è limitata all'indigenato, ma va applicata in genere, direttamente oltre che per analogia, ad ogni altro oggetto. D'altro canto sarebbe ridicolo che un rescritto dichiarasse una determinata categoria di persone priva dei diritti e dei privilegi degli impiegati dello Stato in un campo e ne la rivestisse in un altro. Chi è effettivamente impiegato dello Stato, è tale sempre e dovunque, nel diritto d'indigenato come nel diritto elettorale; - chi non è impiegato dello Stato per una materia, non diventa tale per altre materie del diritto pubblico.

Più grave è la seconda parte della motivazione luogotenenziale: «i funzionari delle ferrovie dello Stato non sono impiegati dello Stato, sono però addetti al servizio dello Stato». Finora, il meno era compreso nel più. Per la Luogotenenza di Trieste questo assioma di logica e di fisica è sconvolto. Funzionari delle ferrovie *non* sono «il meno», cioè «impiegati dello Stato nello stretto senso», ma sono «il più», cioè «addetti al servizio dello Stato in ampio senso», quasi che «gli impiegati» propriamente detti non fossero anch'essi «addetti».

Senonchè nessuno discute il *nome* che spetta a questi funzionari, se cioè debbano o possano chiamarsi impiegati o inservienti o addetti. Si discute sulla appartenenza di questi funzionari, comunque si chiamino, a quel complesso di persone che sono addette al servizio pubblico *dello Stato*; - si discute se dessi esercitino *funzioni dello Stato* propriamente dette e abbiano quindi i caratteri che loro derivano dal servizio pubblico e gli analoghi privilegi. Lo Statuto dà il diritto elettorale agli *impiegati dello Stato* secondo il testo italiano, ai *servi dello Stato* secondo il testo tedesco. La discussione non verte sulle parole «impiegati o servi» - che sono nel caso concreto irrilevanti; - la discussione verte sulle parole: «dello Stato». E si domanda: «Servi o impiegati che si chiamino, appartengono i ferrovieri ai servi o agli *impiegati dello Stato*?»

Alla domanda non vogliamo rispondere noi. La risposta più precisa e convincente ci è data dalla Corte di giustizia in affari amministrativi. Eccone le testuali parole:

«*Non esiste alcuna legge*, in base alla quale gli inservienti o addetti (*Bedienstete oder Angestellte*) delle ii. rr. Ferrovie dello Stato potrebbero essere considerati quali *inservienti dello Stato* (*Bedienstete des Staates*) o come persone che stieno in un rapporto di diritto pubblico con lo Stato stesso. Che gli inservienti delle Ferrovie dello Stato non possano essere riguardati come impiegati o servi di un fondo pubblico, si ricava da ciò che le ferrovie esercitate dallo Stato per conto proprio o per conto di privati non hanno il carattere di fondi pubblici, che sieno destinati a soddisfare ai bisogni della pubblica amministrazione».

Così la decisione della Corte amministrativa del 30 gennaio 1900 n. 696, che si legge nella Raccolta ufficiale del Budwinsky al n. 13703. Come se ciò non bastasse, a tale ragionamento s'è pienamente associato il Tribunale dell'Impero con la decisione del 12 gennaio 1904, pubblicata nell'ufficiale «Wiener Zeitung» del 10 aprile p. p.

In queste supreme decisioni si usa appunto la parola stessa usata dalla Luogotenenza «Bedienstete» per negare esplicitamente, recisamente, incondizionatamente che funzionari o servi delle ferrovie, qualunque nome rechino, appartengano, in senso stretto o in senso largo, agli addetti *al servizio dello Stato*, agli impiegati o inservienti *dello Stato* e non ne possono quindi godere i diritti.

Questa della Luogotenenza è dunque una delle più patenti illegalità, tanto più grave in quanto non possa scusarsi per poco chiare disposizioni di legge che comportino diverse interpretazioni. Per compiacere alla fazione di cui è vessillifero Valentino Vouk, la Luogotenenza ignora supreme decisioni o vi si ribella, ostinandosi in una interpretazione che è già e da così gran tempo ripetutamente ripudiata dai fattori competenti.

Chi di fronte all'evidenza del suo torto, stabilito da precedenti decisioni supreme, si ostini ad importunare Autorità o Tribunali, non solo vede respinti «a limine» i suoi reclami, ma viene anche condannato ad una multa il cui nome legale (Mutwillensstrafe) tradotto significa «pena della petulanza o della temerità». Sabato stesso il podestà di Salisburgo ebbe dalla Corte amministrativa 540 corone di così fatta multa. L'esemplare condanna dovrebbe estendersi a certi segretari di Luogotenenza che non si piegano alla legge e alla suprema giurisprudenza. Non si ripeterebbero allora casi simili a quello che abbiamo oggi illustrato.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Deliberazioni approvate.

La Luogotenenza ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione in sede di Consiglio municipale:

Docenti per le scuole tecniche.

Ad insegnanti presso la civica Scuola reale superiore sono nominati con decorrenza dal 16 settembre p. p.: Umberto Stecher per la cattedra di matematica; Luigi Farolfi per la cattedra di lingua francese ed italiana; Giordano Benco per una delle due cattedre di lingua italiana; Giovanni Moro per la cattedra di disegno. La nomina di altro concorrente non venne confermata dall'i. r. Ministero dell'istruzione.

Cripte al Cimitero.

E' accordato un credito suppletorio fino all'importo di corone 6000 per costruzione di cripte nel cimitero di S. Anna, da coprirsi col ricavato della vendita delle medesime.

Per gli scolari poveri.

Visto che l'importo di cor. 2000 stanziato nel bilancio al titolo relativo del ramo «Istruzione» è esaurito, è accordato un credito suppletorio di cor. 500, da coprirsi colle maggiori entrate del Comune, per l'acquisto di libri e requisiti di disegno a scolari poveri della civica scuola reale.

Stipendi straordinari.

E' autorizzato l'Esecutivo a mettere in corso tre stipendi straordinari della fondazione «Zinzendorf» essendo disponibili fondi sufficienti. La fondazione è per stipendi a studenti d'ingegneria navale

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del deputato on. Giuseppe Acquaroli, dai sig.ri Antonio e Margherita Schwarz, nipoti dell'estinto, cor. 20.

Dalla cognata e nipoti Fabiani per onorare la memoria del compianto avvocato Politeo, cor. 20.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Capodistria, ci pervennero:

In occasione d'un lieto avvenimento nelle famiglie Burri-Weiss, cor. 8.60 e lire 0.20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per la vendita di sei sigari toscani cor. 24 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Conferenze pubbliche. Nel corso del mese saranno tenute per iniziativa del Circolo P. Kandler, quattro conferenze pubbliche, due dal prof. Toniolo dell'Università di Pisa su «caratteri e doveri dell'odierno rinnovamento scientifico» e sul «problema della scienza e della coscienza sociale presente» e due dal prof. Arcari dell'Università di Friburgo «sulle trasformazioni della folla nella letteratura dell'ottocento» e su «letterati triestini contemporanei».

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8½ il prof. Gaetano Salvemini tiene la terza lezione del suo corso sulla rivoluzione francese. Tema: «La caduta della monarchia».

Nuovo medico. Il dott. Giovanni Saiz fu autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Esposizione di lavori muliebri. Anche quest'anno l'esposizione di lavori nella scuola della signorina Emma de Castro presenta un complesso riuscitissimo per finezza di gusto e per esecuzione perfetta. Non molti sono i ricami in bianco, in compenso di una completa perfezione. Preponderano quest'anno, come ormai vuole la moda, i lavori di fantasia: tende, copri-vassoi, cuscini, correnti da tavola, tappeti, eseguiti all'ago-pittura, ad applicazione, in punti di fantasia sul «congres», in doppio punto festone su fondo di grosse tulle, ecc. E tutti questi lavori sono eseguiti su disegni veramente fini, nuovi ed artistici.

Notiamo alcuni fra gli oggetti esposti che più ci hano colpito: La signorina E. Tuzzi presenta una colonna triangolare, d'ebano, a rami di fiori ricamati su fondo nero, ad ago-pittura, di mirabile finezza. La stessa signorina espone pure un cuscino stile moderno su fondo verde. La signorina Natalia Sorli espone vari lavori, tra i quali, bellissimo, un copri-piumino in applicazione su fondo celeste. La signorina Barison ha un quadrello ad ago-pittura, un «milieu» ricamato a «passata», graziosissimo, una traversale a traforo su tela bianca. La signorina Dusatti ha eseguito uno splendido colletto «frivolité» in seta bianca e un poggia galanterie. Bellissimi lavori presenta la signorina Ines Zanier: una corsia ricamata in seta su tela, un porta-biglietti, un lavoro in applicazione.

Citiamo ancora alcuni nomi: signorina Adele Fick: un bellissimo cuscino bianco con margherite gialle sparse, ed altro in «point-lare» e ago-pittura, splendido. Signorina Nelly Dejak: due copri-piumini in applicazione su raso rosa; signorina Anna Dejak: tappeto in ciniglia e applicazione; signorina Anna Buchler: un «lambrequin» di molto effetto; signorina Carla Polli una cartella; signorina Elide Fragiacomo: un lavoro genere «Hardang» su «congres e altri. La bimba Edmea Poschich ha eseguito con grande perizia un fine imparaticcio di trafori.

E finalmente si ammirano i lavori di due gentili esecutrici che non hanno voluto farsi conoscere: di una un paio di lenzuola e fodere con ricco traforo e pizzi a fuselli; dell'altra un elegantissimo parastufa stile rococò.

Nuova industria. Il signor Giuseppe Umer ha chiesto il permesso di attivare al N. 27 di via Sette fontane una fabbrica di vasi di terra cotta.

Gli interessati possono presentare i loro eventuali reclami in iscritto al Municipio sino al 23 corr. e a voce il 24 alla commissione che si troverà sopraluogo alle 10 ant.

La chiamata delle reclute. Ieri i coscritti di quest'anno dovettero presentarsi in caserma. Le vie perciò erano percorse da brigatelle di coscritti schiamazzanti: uno spettacolo da villaggio. Nonostante il tempo poco favorevole, la piazza della Caserma per tutta la giornata fu affollata di congiunti, amici ed amanti dei coscritti che attendevano di rivedere i loro cari quando uscivano di là per venir scortati alla caserma-trasporto di via del Belvedere. Le osterie di via del Torrente e di piazza della Caserma furono durante tutta la giornata zeppe di coscritti, alcuni dei quali solennemente ubriachi.

Il movimento durò fino a sera inoltrata.

Per punger mani e lacerar vestiti. Riceviamo e pubblichiamo: «Vi siete occupati dei fanali che mancano nella nuova via Paolo Veronese; avreste potuto aggiungere due righe per lamentare ciò che v'è di troppo. E sapete ciò che v'è di troppo? I fili di ferro che circuiscono, dalla parte non murata, le verzure deliziose del parco Basevi; sono quei famigerati fili di ferro con punte acuminate, che si adoperano nella guerra moderna per ostacolare il cammino dei nemici, ma contro l'uso cittadino dei quali avete già strepitato tanto in passato da farli togliere dai giardini pubblici. Tolti di là, si mettono qua: che saldezza di convinzione è questa? Si mettono a due passi da una scuola frequentata da duemila bambini, che si possono lacerar le mani quando vogliono; senza contare che in via Paolo Veronese v'hanno effetti di bora di primo ordine, e che vesti di donna o soprabiti maschili svolazzanti non hanno che a dar contro a quei fili per averne una bella sdruscitura in forma del cabalistico numero sette. Possibile che non si riesca a difendere senza offendere? e che non si riesca a persuadersi che, quanto al passarci oltre, due semplici fili parallelamente tirati fra i piuoli impongono tanto rispetto quanto l'invenzione borgiana delle punte acuminate? Intanto, io, abitante in quei paraggi, finchè esistono tali fili insidiosi, non mi contento di due o tre fanali di più: ne domando almeno una dozzina per vederci ben chiaro».

Ancora purtroppo il Buon Pastore. Riceviamo la seguente rettifica che sebbene non corrisponda alle esigenze della legge, vogliamo tuttavia pubblicare:

«In base al par. 19 della Legge di Stampa prego d'inserire nel Loro giornale la seguente rettifica del N. 8304 titolo: «Ancora purtroppo il Buon Pastore». Io qui sottoscritta madre di Erminia Lanza dichiara quanto segue: Non è vero che mia figlia fu condotta a forza nell'Istituto del Buon Pastore della signorina Weismann, bensì è vero che andò da sola volentieri, facendo istanze già da un mese innanzi per venire accettata come lo dimostra la lettera inviata alla Direzione del Pio Luogo. Vero è che domenica mia figlia giocando in giardino svenne sur una panca è causa però dallo spavento preso nel sentire la voce e vedere il suo persecutore nei pressi dell'Istituto; menzogna e calunnia è che i vicini l'abbiano udita a piangere il lunedì appresso bensì a ridere allegramente e cantare, di sovente. Verò è che mia figlia si trova nell'Istituto al Buon Pastore però non contro la sua volontà come è vero che questo suo desiderio lo affermò dinanzi ad un i. r. funzionario di Polizia e che spontaneamente vi entrò per godere la pace e sottrarsi ed impedire le insidie di un uomo ammogliato e padre di due creature il quale perseguita Essa e l'intera famiglia da circa quattro anni. In fede di ciò mi firmo: Giovanna Lanza.»

Aggiungiamo anche questo altro scritto sebbene nulla abbia a che fare con una rettifica a sensi di legge:

«Stimatissima signorina: Trieste 4 settembre 1904. Conoscendo il Suo amore verso di me per averlo già provato 7 anni or sono in casa Sua; mi prendo la libertà di domandarle se per me fosse ancora aperto la porta d'una delle sue Case che desidero entrare quanto prima. Nella speranza che non mi negherà questa domanda La ringrazio. Erminia Lanza.»

Tutto quanto in questa rettifica viene esposto di circostanze di fatto, che cioè l'Erminia L. «si trovava all'istituto di propria volontà, che vi era trattata bene e che se voleva uscire, era libera di farlo», fu narrato già da noi nel «Piccolo» di domenica, sulla base delle dichiarazioni fatte dall'Erminia al commissario superiore di polizia Osti, alla presenza anche di un nostro incaricato. La rettifica però non vale a togliere queste dichiarazioni dalla luce nella quale per un complesso di circostanze eravamo stati indotti a porle.

Non possiamo far a meno di rilevare una certa contradizione fra ciò che è detto nella rettifica e nell'annessa lettera e ciò che la stessa Giovanna L. depose a protocollo presso il commissario sup. Osti. Colà essa dice: «Io sottoscritta fui *costretta ad internare* mia figlia Erminia nell'Istituto del Buon Pastore». Chi va da solo in un luogo, non ha bisogno d'esservi internato.

E dopo ciò a che valgono certe rettifiche?

LE TRAGEDIE DELLA GELOSIA.

Stanotte, verso le 1.30, nella via S. Giacomo furono udite sinistre grida di donna. Le guardie di fazione in quei paraggi, accorsero da ogni parte: le grida partivano dal primo piano della casa N. 7 e chiamavano aiuto contro un uomo che avrebbe tentato di uccidere un altro uomo.

Tra le persone accorse - oltre alle guardie - c'era un nostro «reporter», che su quel fatto potè raccogliere le seguenti notizie:

Nella casa N. 7, al primo piano, da alcuni mesi abitano tale Riccardo Nicli, da Palmanova, impiegato della ditta Krammer e Schwarz, scapolo, di 30 anni, e una coppia irregolare: una donna, tale Cornoldi, di 27 anni, da Zara, separata dal marito, e convivente ora con un cameriere, certo Riccardo Desanti, di 27 anni, da Pola.

Lo stanza dell'impiegato confina con quella del cameriere e della sua compagna e a tutte e due si accede dalla cucina.

Stanotte, alle 2.15, il cameriere, rincasando, trovò la sua stanza vuota: la compagna era sparita. Il Desanti pare non avesse eccessivi amori per la sua donna, ma la sparizione di lei, risvegliò nell'amante la specie più pericolosa delle gelosie, la gelosia sensuale. Egli immaginò che in quella sparizione dovesse entrarci un altro uomo, e sentì ribollir dentro un'ira profonda. Sciaguratamente, mentre pensava dove la Cornoldi potesse essere andata, a quell'ora e con quel tempo, dalla stanza vicina gli giunse un rumore di risa soffocate. Non c'era dubbio, la Cornoldi era là. Il Desanti, montato in furore, si precipitò contro la porta della stanza del vicino, la scrollò, l'aperse. Nella penombra vide la Cornoldi discinta, che tentava nascondersi sotto il letto del Nicli. Allora il Desanti corse in cucina, afferrò un coltello, che trovò fatalmente su un tavolo, e ritornato di corsa nell'altra stanza, con un colpo terribile, gli spaccò il viso. Il coltello, penetrato dallo zigoma destro, spaccando il palato, forando la lingua, penetrò in gola del disgraziato, ledendogli la carotide! La donna, spaventata, temendo che il furore del Desanti si rivolgesse su lei, corse alla finestra gridando. Il primo ad accorrere fu l'ispettore Knafelc, cui una donna indicò la casa «dove era stato ammazzato un uomo». Il Knafelc, salito in casa, vi trovò il Desanti che stava mettendosi in tasca del denaro e che gli disse: «Ho ammazzato un uomo. Venivo a costituirmi!» Il Knafelc lo dichiarò in arresto e condusse seco anche la donna. Poi corse a telefonare alla Guardia medica e fece avvertire la commissione agli istantanei. Il dott. Fortuna della Guardia medica, giunto sul luogo, tentò prestare al ferito qualche cura. Frattanto comparve il dott. Xydias, che giudicò lo stato del ferito disperato. La commissione agli istantanei, di cui faceva parte il giudice Prati, fece chiamare un sacerdote, per amministrare i sacramenti al moribondo.

Il Desanti e la Cornoldi furono tradotti all'ispettorato di via dei Rettori. Il Desanti era calmo. Chiese ed ottenne che gli facessero portare una tazza di caffè. Poi egli e la sua donna subirono un lungo interrogatorio da parte del giudice Prati.

* Stamane alle 4 il Nicli era entrato in agonia. Per disposizione dei medici fu lasciato sul suo letto. I medici non gli davano un'ora di vita.

Grosso furto di gioielli e denaro.

In via delle Acque N. 7 I piano abita la signora Anna ved. Modenese, che provvede alloggio ad artisti di teatro e di caffè-concerto. L'altra sera la signora Modenese, essendosi recata al teatro Fenice, si mise addosso tutti i suoi gioielli. Rincasata, la signora Modenese rimise i gioielli negli astucci, rinchiudendoli poi nel primo cassetto d'un armadio che si trova nella sua stanza da letto. Ieri alle 1 pom., la signora dovendo uscire di casa, si recò ad aprire quel cassetto dell'armadio per prendervi alcuni denari: il cassetto non presentava nulla d'anormale. Uscendo di casa la signora Modenese chiuse la porta della stanza da letto con la sola maniglia. Verso le 2 pom. la domestica Antonia Cociancich terminate alcune faccende, uscendo dalla cucina vide che la porta della camera da letto della padrona era aperta e pensando che si trattasse d'una dimenticanza, la rinchiuse, con la sola maniglia. La signora Modenese rincasò alle 2 e mezzo ed entrata nella sua stanza non vide nulla che le desse sospetto. Verso le sei però, occorrendole nuovamente del denaro, aperse l'armadio e con grande sorpresa vide che tutto vi era stato gettato sossopra, in una grande confusione.

Notò subito che gli astucci dei gioielli erano vuoti e vuota era pure la scatola in cui teneva il denaro. Non potendo reggere al colpo, cadde a terra in deliquio, da cui rinvenne, a quanto essa narra, appena verso le 8. Riavutasi completamente constatò la mancanza di un paio di buccole d'oro con brillanti del valore di cor. 700, una «broche» con brillanti del valore di cor. 200, di due braccialetti d'oro di cor. 120, di due anelli «Figaro» con diamanti del valore di cor. 200, di un anello con brillante da cor. 140, di un anello con rosetta da cor. 40, di altro anello con pietre azzurre del valore di cor. 60, di una catena con orologio e ciondoli d'oro del valore di cor. 200, di una catena con crocetta, da cor. 60, di otto braccialetti d'argento da cor. 60, di altri due anelli con perle, da cor. 40 e di circa 400 cor. in denaro che teneva in una scatola.

Il furto dovrebbe esser stato perpetrato, secondo la signora Modenese, fra il tocco e le 2 pom. di ieri, e il ladro o i ladri devono aver approfittato della circostanza che la domestica Cociancich si trovava dall'altra parte del quartiere a pulire alcune stanze.

Il furto fu denunciato all'ispettore di p. s. Tomsich, che ne avvertì i suoi superiori. Si recò sul luogo l'ufficiale Titz che esaminò la Cociancich e tutti i subinquilini della Modenese.

Morte improvvisa. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Risorta N. 4, ove trovò che certa Anna Agostini di 41 anni, era morta improvvisamente per paralisi cardiaca.

Cronaca dei furti. L'operaio Emilio Svara, abitante al N. 129 di Guardiella, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che domenica sera, nell'osteria Stefancich, in detta località era stato derubato dell'importo di 7 corone e 20 centesimi.

Ferimenti. Francesco Bisiak, d'anni 25, abitante a Servola N. 25, l'altra sera trovandosi nell'osteria Sanzin, a Servola N. 30, altercò per questioni di giuoco con un compagno il quale senza tanti preamboli prese una sedia e colpì con questa alla testa il Bisiak, che riportò una ferita alla fronte per le cure della quale dovette ricorrere all'Ospedale. L'ispettore di p. s. Glavaz fece le opportune indagini e riuscì ad arrestare il feritore che intanto era fuggito. Assunto a protocollo dal cancellista Degiampietro, si qualificò per Giovanni Kustre, d'anni 25, dalla Croazia, giornaliero. Fu scortato in via Tigor.

* Il negoziante Lorenzo Bemporat, di 52 anni, abitante in Corso, essendo stato percosso, riportò parecchie contusioni ed escoriazioni all'avambraccio ed alla mano destra.

* Il bracciante Giovanni Delpech, di 27 anni, abitante al N. 73 di S. Maria Madd. sup., in rissa con un tizio, riportò una ferita lacero-contusa all'occipite.

* Ieri mattina alle 10, il calzolaio Secondo C., di 45 anni, abitante in androna dei Falchi, venuto a diverbio con un suo compagno riportò alcune contusioni all'orbita sinistra ed alla gamba destra.

* Il facchino Lorenzo Nardnik, di 23 anni, abitante al N. 139 di Cologna, ieri mattina alle 11, venuto a diverbio con un suo compagno, si buscò da questo alcuni pugni sulla faccia in modo da riportare una ferita lacero-contusa al labbro superiore ed altre contusioni ed escoriazioni alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

* Antonio Dudek, di 21 anni, ieri, trovandosi all'osteria in compagnia di alcuni amici attaccò litigio con loro e ne insorse una zuffa nella quale il Dudek fu gravemente colpito alle labbra da un bicchiere, riportando una grave ferita con asportazione dei denti incisivi. Il medico dovette fargli alcune suture.

Un giovanotto che minaccia e percote il proprio padre. All'ispettorato di via Luigi Ricci si presentò ieri mattina verso le 6 l'operaio Antonio Nabergoi, abitante al N. 692 di Guardiella, il quale narrò che domenica sera suo figlio Luigi, di 24 anni, muratore, lo aveva percosso brutalmente cagionandogli parecchie ferite alla testa e alla faccia. Infatti il povero vecchio aveva il viso pieno di contusioni. Il Nabergoi aggiunse che il figlio lo aveva minacciato parecchie volte di morte. L'ispettore mandò a prendere il figlio malvagio che fu interrogato dal commissario superiore Pertot. Il giovanotto disse di non ricordare affatto quanto era avvenuto la sera precedente, perchè era totalmente ubriaco. Aggiunse che anche il suo vecchio era in preda ad una potente sbornia. Ad interrogatorio esaurito il Nabergoi junior fu mandato in via Tigor.

All'ospedale. Dieci giorni fa il bracciante Edoardo Brun, di 34 anni, abitante in via S. Maurizio 2, mentre accudiva al suo lavoro, fu ferito al piede essendogli caduta sulla gamba sinistra una cassa di merci. Dopo essere rimasto in cura a casa sua, ieri si decise d'entrare all'ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Il finto dormiente L'operaio Antonio Nardin, abitante all'Alloggio popolare, iersera, mentre fingeva di dormire, vide il suo compagno di stanza Enrico S., di 31 anni, impossessarsi dei suoi calzoni e visitarne le saccoccie.

— Cossa la fa là?

— Gnente.... La dormi e la taxi....

— Che gnente? cossa taser? parchè?

— Parchè se no, ghe dago 'na mezza dozzina de pugni.

— A mi?

Ed il S. mise in atto la sua minaccia: somministrò al proprietario dei calzoni una salva di pugni. Il Nardin mandò a chiamare una guardia ed il S. fu condotto in via Tigor. Entrando in carcere esclamò:

— Me dispiasi che gavevo za pagà el letto..... Bon che qua se dormi par gnente!...

Sotto il proprio carro. Il carrettiere Augusto Pippan, di 32 anni, abitante al N. 34 di Suta, presso Cominiano, ieri l'altro mentre ritornava alla stalla, stando seduto sul proprio veicolo, causa un sobbalzo del carro cadde a terra ed una ruota gli passò sulla gamba sinistra, fratturmandogliela.

Fu trasportato alla sua abitazione dove un medico gli prestò le prime cure; e ieri mattina fu trasportato a Trieste al nostro ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Atterrato da un carro. Alla mezzanotte si presentò alla Guardia medica il fabbro Santo Moruzzi d'anni 50, abitante in via Media N. 6, il quale raccontò che alle 7¾ pom. in via Media era stato atterrato da un carro postale ed accusava dolori al costato sinistro e al polso destro. Fu medicato.

Atterrato da una carrozza. Luigi Mauro, di 60 anni, occupato alle rimesse del Tramvai, mentre passava ieri verso le 5 pom. per il Corso fu investito ed atterrato da una carrozza condotta dal cocchiere Giuseppe Delorenzi, alle dipendenze del signor Rodolfo Franceschina. Nella caduta il vecchio riportò una leggera ferita al costato sinistro e ottenne le cure necessarie alla Società «Igea».

Durante il lavoro. Il falegname Valentino Blasich, d'anni 31, abitante in via Ruggero Manna 9, ieri al tocco, lavorando riportò alcune ustioni alla palma della mano destra.

L'apprendista elettrotecnico Mario Manzetti, di 17 anni, abitante in via della Caserma 5, ieri, alle 6 pom., accudendo al suo lavoro riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Alcoolismo. Il milite Luigi Bosich fu trovato ieri sdraiato sulla pubblica via in istato di ubriachezza, da non poter parlare nè conoscere alcuno. Fu portato all'Igea ove il dottore gli fece alcune punture di morfina.

Il dottore dell'Igea fu chiamato poi a domicilio del cameriere Luigi De Nipoti in via di Riborgo 35, il quale era pure in preda ad un accesso di alcoolismo.

Malore improvviso. Ieri mattina alle 10 il pasticcere Michele Giacomelli, di 63 anni, abitante in via dell'Olmo N. 17, mentre stava per uscire di casa, fu assalito da improvviso malore. Il dottore della Guardia medica accorse sul luogo e gli prestò le cure più urgenti.

Cadute. Ieri mattina alle 9, il pensionato Giuseppe Rittner, di 77 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 38, transitando per detta via scivolò e cadde. Fu accompagnato alla Guardia medica dove avendo riportato alcune contusioni ottenne le cure più urgenti.

La giornaliera Amelia Sluga, di 16 anni, abitante in via dell'Istituto 4, ieri alle 2 pom. cadendo riportò alcune contusioni alla spalla ed alla gamba sinistra.

Il capo bracciante Stefano Roma, di 45 anni, abitante in via E. S. Piccolomini, ieri alle 5 e mezzo pom. cadendo riportò alcune contusioni alla spalla sinistra ed una piccola ferita lacera alla guancia.

La «puntatrice» di tipografia Aurelia Bonivento, di 19 anni, abitante in via delle Settefontane, ieri alle 5 pom. riportò cadendo una distorsione al piede sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Ieri sera alle 7, un giovinotto, ubriaco sfatto, mentre transitava, zigazagando, la

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

riva della Sanità, perdette l'equilibrio e ruzzolò a terra. Alcuni piloti, rialzatolo, vedendo che perdeva sangue da una ferita, lo trasportarono nel loro ufficio, donde telefonarono alla Guardia medica. In mancanza del medico, assente per altra chiamata, si recò sul luogo un infermiere che fasciato il ferito, lo mise in vettura e lo condusse alla Guardia medica. Il dottore che frattanto era arrivato, constatò che la ferita del giovinotto, C. Visconte, di 18 anni, abitante in via delle Lodole, era di natura leggera, e prestategli le cure del caso lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Corrispondenza aperta. *Abbonato goriziano.* Nato nel 1887 ella è di leva nel 1908. — *Lettore.* Nato nel 1885 ella è di leva nel 1906. — *Svizzera.* In Austria si diventa maggiorenni a 24 anni. — *Contrabbandiere.* Si rivolga alla presidenza della cancelleria del ministero delle finanze. — *Amici, Nane sordo.* I treni che vengono da Lubiana, Graz, Vienna trovano coincidenza a Nabresina coi treni che da Trieste vanno in Italia, ad eccezione del postale delle 12.30 e del diretto delle 5.35 pom. che non toccano Nabresina e proseguono direttamente pel Bivio. — *Ettore.* Come abbiamo pubblicato nel «Piccolo» di ieri, oltre alla «Carmen» e alla «Fedora» al Politeama si darà l'opera in un atto del maestro Sudessi «Adagio consolante». — *Rina.* Affinchè l'ombrellino di seta non si sciupi, lo tenga avvolto in un pannolino bianco, senza legarlo. — *Abbonato Fiume.* Risotto al pesce. — *Abbonato.* Non vi sono scuole serali femminili a Trieste. — *Bruno.* Buone grammatiche italiane per i tedeschi sono il Mussafia e il Sauer-Ferrari. La compagnia Benini incomincerà le sue rappresentazioni la sera di Natale. — *Studente.* Il miglior vocabolario italiano è quello del Petrocchi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.9, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.6. Oggi: alta marea 10.10 ant. e 10.54 pom. - Bassa marea 4.9 ant. e 4.34 pom.

Ogni giorna una. Un viaggiatore, che s'era fermato a un albergo rurale (molto rurale), esclamava arrabbiato col cameriere:

Che cosa fai, mascalzone? Sono due volte che m'hai svegliato col pretesto che la colazione è pronta; e ora tenti di portarmi via le lenzuola. Che cosa vuol dire questa faccenda? Sei impazzito?

— Ecco, se lei non vuole alzarsi, stia pure a letto, ma io devo avere un lenzuolo perchè giù aspettano la tovaglia per apparecchiare.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Stasera si darà la settima rappresentazione dell'applaudita «Carmen».

Filodrammatico. Anche il pubblico triestino, come tutti i pubblici italiani, ha una grande simpatia per Alfredo Testoni e ha fede nel suo talento comico. Lo provò iersera accorrendo in folla al teatro e mostrandosi fino dalle prime scene della nuova commedia: «In automobile», assai bene disposto a sorridere e a ridere. Dopo l'atto primo ci furono tre chiamate agli attori e due ve ne furono dopo l'atto secondo. L'ultimo atto passò in silenzio.

«In automobile» ha i pregi di dialogo che si riscontrano in tutte le commedie del Testoni, ma in essa si direbbe che la lena al simpatico autore sia mancata; c'è qualche sprazzo di spirito, qualche «battuta» felice, ma la commedia - perchè nascondercelo? - è assai poco consistente. Intorno ad una serie di incidenti automobilistici, volteggiano dei piccoli adulteri o consumati o in procinto di consumarsi; ci sono quattro coppie di sposi, una giovane vedova e un contino rubacuori; e tutti i piccoli intrecci si snodano e le gelosie si dissolvono quando la vedova e il contino si uniscono in matrimonio, creando la pace domestica... degli altri. E della satira ce n'è? Un pochino, forse, nell'intenzione: un po' di satira politico-elettorale e un po' di satira sportiva. Ma l'una e l'altra sono a fior di pelle. La commedia è molto leggera, troppo leggera, e Alfredo Testoni, dopo averci dato una serie di commedie leggère, ora dovrebbe non insistere più e non abusare del genere a base di spirito della parola. Egli ha ingegno bastante perchè il pubblico abbia diritto di attendere da lui lo spirito del contenuto, cioè un pensiero morale o civile, una satira sociale o politica o di uomini o di costumi (c'è tanto campo aperto alla satira, nella vita!) che valga non solo a far passare una serata all'uditorio, ma sia qualche cosa che si raffermi e rimanga nel teatro e nella letteratura.

L'esecuzione di iersera fu buona, specialmente da parte di Cesare Dondini, comicissimo, e della signora Caimmi, assai vivace ed elegante.

«In automobile» non si replica. Questa sera avremo una divertentissima «pochade»: «La famiglia Pont-Biquet», di A. Bisson.

In settimana un'altra novità: «Anna Roveda», commedia in 3 atti di Alberto Pelaez di Avoine.

Prossimamente serata d'onore di Cesare Dondini, con la bella commedia di Hennequin: «Amor mio!» («M'amour!»).

Fenice. La compagnia Soarez rappresentò iersera per la prima volta l'operetta in 3 atti di A. Bisson, musica del maestro R. Planquette: «Capitan Teresa» nuova per Trieste. Sopra un argomento a base di travestimenti, in uno sfondo di vita militare, il compositore ricamò una musica vivace e graziosa, bene istrumentata, non però soverchiamente originale. L'autore delle «Campane di Corneville» nulla aggiunge alla sua fama con quest'operetta, e si comprende perchè essa giunse a noi con tanto ritardo.

Quantunque l'affrettata andata in scena, con un paio di prove soltanto, tradisse qualche lieve squilibrio fra orchestra e palcoscenico, pure dobbiamo ampia lode a tutti gli esecutori, maestro ed orchestra, artisti e cori, i quali gareggiarono di bravura ed attenzione ed assicurarono un buon successo al lavoro.

Elegantissima la figura slanciata della Soarez nel ricco costume di capitano dei dragoni. La gentile artista cantò tutta l'importante sua parte in modo da meritarsi frequenti applausi e richieste di «bis». Replicò le strofe del «Pollastrello» al secondo atto, nonchè il susseguente duetto, bene assecondata dalla signora Bernini.

Il buffo Gravina, più buffo che mai, fece una creazione della parte del «Notaio reale» ed al secondo e terzo atto si distinse e si fece applaudire. Speciale successo ebbe all'arringa difensionale all'ultimo atto, che, detta con una comicissima foga oratoria, gli procurò un formidabile applauso.

Un buon elemento si rivelò la signora Bernini come attrice comica e corretta cantatrice. Sfoggiarono belle voci, quali raramente si odono all'operetta, i signori Parise, Venegoni e Marsili, anzi quest'ultimo dovette replicare la sua canzone del secondo atto.

La messa in scena, in quanto a vestiario, è molto ricca, di finissimo gusto, e venne molto ammirata specialmente al grandioso finale del secondo atto, del quale fra insistenti applausi si dovette pure concedere la replica.

«Capitan Teresa» è un'operetta che come viene rappresentata dalla compagnia Soarez, ed a merito della accurata esecuzione, terrà il cartellone per molte sere. Oggi prima replica.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Spettacolo d'opera. Ore 8 (Turno B). - *Carmen*, in 4 atti, di G. Bizet.

FILODRAMMATICO. - Compagnia drammatica Caimmi-Zoncada. Ore 8.15. *La famiglia Pontbiquet*, in 3 atti, di A. Bisson.

FENICE. - Compagnia d'operette Amelia Soarez. Ore 8. *Capitan Teresa*, in 3 atti, di Planquette.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Si conferma la imminenza delle elezioni in Italia; dove parleranno i ministri; i moderati alla riscossa. — Un'organizzazione in Russia per far disertare i chiamati alle armi. — Un episodio amoroso della gioventù di Zola. — Lite fra quattro comuni per la proprietà del Vesuvio. — Dei e diavoli (A. Mazzucchetti).

Notiziario. Due ricoverati in un ospizio che feriscono gravemente il portiere. — Madre e figlia precipitate dal treno. — Commissario di polizia che abbandona la moglie e fugge con un'amante.

Cronaca giudiziaria. - Genitori inumani.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane. — Movimento di fondi e stabili.

Teatro Arti e Lettere. Lo scandalo dei «bordereaux» alterati. — La «Candida» di Bernardo Shawa a Vienna.

Sport. Le corse a Ponte di Brenta.

Ultima Ora. I russi avanzano. — L'entusiasmo a Pietroburgo per l'avanzata di Kuropatkin; voci premature e non confermate di vittorie russe; alcuni circoli temono che si tratti di un salto nel buio. — L'apertura della Camera ungherese; Kossuth contro il progetto di riforma del regolamento.

Dalla Provincia. Uragano a Gorizia. — Strano processo a Rovigno per l'amore della terra.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Una disgrazia alla nuova ferrovia. - Un vecchio atterrato da un vagoncino.

La mattina dell'8 giugno scorso, nella località di Ponziana, il muratore Antonio Vattovaz, mentre recavasi al lavoro - e, per accorciare la strada, camminava lungo il binario destinato per i nuovi lavori ferroviari, al trasporto del materiale mediante vagoncini - fu, a pochi metri dalla via dell'Industria, investito da uno di questi e atterrato e, battendo il capo contro una pietra sporgente dal terreno, riportò frattura delle ossa della base del cranio e della parte superiore della colonna vertebrale, rimanendo al suolo inanimato. Due giorni dopo moriva all'Ospedale, ov'era stato trasportato. Aveva 63 anni.

Fu avviata un'istruttoria per assodare le cause del fatto e le eventuali responsabilità: e risultò che il vagoncino investitore formava parte d'un gruppo di quattro immobilizzati sul binario. Dal vicino tunnel non si potè stabilire come un altro vagoncino si mise in movimento da solo e andò a cozzare i quattro vagoncini fermi, i quali, per l'urto e per la pendenza del binario, scivolarono precipitosamente, sinchè in vicinanza della via dell'Industria, il vagoncino di testa si distaccò alquanto e, accelerando la corsa, andò a investire il povero Vattovaz. Gli operai Angelo Albanese e Giuseppe Liuzzi, che erano incaricati della sorveglianza dei quattro vagoncini, anzi erano su due di essi, apparvero come i responsabili immediati del fatto: il capo-operaio Stefano Ocroglic e l'ing. Giulio Demetzy, cui era demandata la sorveglianza del lotto dei lavori nella cui cerchia il fatto avvenne, come responsabili più lontani. Tutt'e quattro furono rinviati a giudizio. Ieri avrebbe dovuto essere tenuto il dibattimento a loro confronto ma, per essere stato nel frattempo il Liuzzi chiamato nel Regno a prestare il servizio militare, e per essersi l'Albanese allontanato da Trieste senza lasciar di sè alcuna traccia, il dibattimento fu tenuto soltanto a confronto dell'Ocroglic e dell'ing. Demetzy.

L'Ocroglic si disse completamente estraneo al fatto addebitatogli. Egli, che non sorvegliava quel tratto di binario perchè occupato a dirigere i lavori che si facevano sotto il tunnel, non poteva seguire da vicino quanto sul binario stesso andavasi svolgendo: avvertì, bensì, gli operai di stare attenti ai vagoncini, di stringere i freni ogni volta che li fermavano; ma più di tanto non poteva fare.

L'ing. Demetzy a sua volta disse il fatto dovuto, più che a trascuranza, a una mera fatalità. Lo s'incolpa di non aver messo allo sbocco del binario sulla via dell'Industria un guardiano che segnalasse ai passanti l'arrivo dei vagoncini; ma, innanzi tutto, non a lui fu notificata mai una tale disposizione, nè quand'egli, pochi giorni prima del fatto, sostituì in quel lotto un altro ingegnere fu da questi avvertito del dovere che si aveva di collocare persona: eppoi, la presenza di un guardiano non avrebbe impedita la disgrazia, poichè il Vattovaz camminava lungo il binario e fu investito prima che giungesse alla via dell'Industria e la disgrazia stessa si svolse con una rapidità fulminea; tanto che si deve a miracolo se gli operai Albanese e Liuzzi anche riuscirono a salvarsi, saltando giù dai vagoncini.

I testimoni ing. Goldenberg, Arnoldo Fussenegger e Rodolfo de Demutti, con i loro deposti, scagionano pure gli accusati della colpa loro addebitata: purtroppo, nonostante tutte le precauzioni che vengono prese, disgrazie se ne verificano, senza che in realtà possa darsene colpa ad alcuno.

Il P. M. sost. procuratore di Stato Clarici trova però che sia all'ing. Demetzy che all'Ocroglic si possa rimproverare certa negligenza: siccome, poi, l'accusa suona soltanto per azioni ed omissioni contro la sicurezza della vita, egli ritiene di dover aggiungere la qualifica delle circostanze specialmente pericolose sotto le quali esse avvennero, trattandosi d'una via ferrata, seppure non si sia trattato di locomotive o altre macchine mosse a vapore o elettricità. E in appoggio a questa sua opinione cita una decisione della Suprema Corte di data 25 febbraio 1893, riflettente caso consimile a quello di cui oggi trattasi e nella quale il Supremo Consesso ritenne doversi adattare il concetto del maggiore rigore stabilito nel § 337 a ogni e qualsiasi strada munita di binari sui quali scorra, mosso da qualsivoglia forza, alcun convoglio.

I difensori avv. Basilisco e avv. Slavic parlano a lungo per scagionare gli accusati. E la Corte pronuncia sentenza d'assoluzione.

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e Petronio e il segr. dott. Giacomelli.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo «Pannonia» dell'«Ungaro-croata», arrivando ieri l'altro a Fiume, causa un guasto al timone ed il forte vento andò ad urtare contro la diga riportando parecchi danni.

— Il piroscafo a. u. «Florida» che in seguito a collisione presso Dover riportò alcuni danni ha dovuto essere immesso in un bacino di carenaggio a Londra. In dodici giorni potrà essere riparato senza scaricare.

— Ieri l'altro, il piroscafo a. u. «Emilia», proveniente da Pensacola e Genova, mentre stava per accostarsi al molo N. 1 del Punto franco, causa il fortissimo vento, urtò contro il molo, riportando lievi danni all'asta di prua.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «China» da Calcutta e scali con 5 pass., «Leda» da Spizza con 43; il pir. ital. «Agrumaria» da Venezia; il pir. germ. «Lusitania» da Amburgo e scali; e il pir. a. u. «Willam» da Fiume.

— Partirono i pir. del Lloyd «Helios» per Batum, «Castore» per Costantinopoli; il pir. ital. «Peuceta» per Salahora; ed il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Sud» proseguì il 9 da Kertch per Taganrog, «Pecine» arrivò il 7 da Avana, «B. Fejervary» il 7 a Rio Janeiro, «P. Becher» partì il 7 da Marsiglia per Costantinopoli, «Nereo» il 9 da Rotterdam per Blith, «Frieda» diretto al Messico passò Gibilterra l'8, «Teresa» arrivò il 9 a Nuova Orleans.

— Lloydiani. «Semiramis» partì l'8 da Alessandria per Trieste, «Nippon» da Kobe proseguì l'8 da Bombay per Aden, «Körber» da Durban proseguì il 7 da Beira per Zanzibar, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Trieste partì l'8 da Calcutta per Madras, «Austria» da Kobe proseguì l'8 da Singapore per Penang, «Imperator» da Bombay proseguì l'8 da Aden per Suez, «Tirolo» partì l'8 da Costantinopoli per Trieste.

* Il pir. inglese «Slavonia» proseguì la sera del 9 da Palermo per Nuova York.

10 Ottobre

Da GORIZIA.

— I soliti insolenti provocatori.
Con la scusa della coscrizione, gli slavi fecero ieri varie scorrerie in città. Urli e canti erano all'ordine del giorno e della notte. Iersera verso le 6 e mezzo quattro coscritti di Plava scesero in città nella carretta di tale Gabrieucich, d'anni 27, e sventolando una bandiera tricolore russa percorsero le vie principali della città. La guardia municipale Jeusig intimò loro di levare la bandiera, ma la comitiva la lasciò dire. La guardia chiamò un'altra guardia, alla quale riuscì di far ritirare quella bandiera. I coscritti si recarono nell'osteria al N. 6 di via della Croce, da tale Droscek, dove gli slavi deposero il tricolore.

Il cocchiere fu condotto agli arresti ed i cavalli in una stalla. Dopo qualche ora però il vetturale fu rimesso in libertà.

Da CAPODISTRIA.

— La conferenza distrettuale dei maestri si tenne qui venerdì e ieri nell'edificio di S. Chiara, in quattro riprese, sotto la presidenza dell'ispettore scol. distr. sig. Giuseppe Parentin, presenti 58 fra maestri e maestre delle scuole italiane. Parecchi gli argomenti trattati d'ordine pedagogico-didattico fra i quali rileviamo quelli di maggiore interesse. Il dirigente sig. Runtich e la maestra sig.a Rizzi di Muggia, esposero per bene il modo d'instillare negli scolari il sentimento del rispetto e l'amore per la scuola; e dopo animata discussione ne furono accolte le risoluzioni finali, onde fra altro si propugna l'istituzione di scuole elementari per adulti e la tenuta di pubbliche conferenze popolari da parte del maestro.

Sulla necessità di uniformare dovunque l'insegnamento delle nozioni grammaticali riferì sagacemente la nostra maestra sig.a Almerigogna, proponendo l'adozione della grammatica italiana del prof. dott. G. Curto quale testo-guida per il maestro. L'opera della scuola nella lotta contro l'alcoolismo ebbe caldo e convinto propugnatore il sig. F. Orbanich di Pirano. Il medico distr. dott. G. de Beden spiegò ed eccitò brillantemente l'azione della scuola nella lotta contro la tubercolosi. Il direttore dott. Benedetti di Pirano, con accurata relazione, esaminò il progetto di un nuovo programma d'insegnamento, studiato dall'ispettore sig. Parentin. Si discusse ancora sulla convenienza d'introdurre nelle scuole il lavoro manuale, non già quale materia, ma come mezzo didattico-educativo, tema sviluppato con perspicuità e compe-

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

Per la costruzione di un casino di cura in Grado, s'invitano i signori interessati a produrre fino al 20 ottobre p. v. un progetto di massima.

Le condizioni di concorso e la planimetria vengono spediti a richiesta dalla Commissione di cura in Grado.

Estrazione irrevocabilmente 22 Ottobre 1904
Biglietti a Cor. 1 dell'I. R. Polizia di Vienna
1500 vincite tra le quali 100 vincite principali del valore di **Cor. 50,000**. Le tre vincite principali di Cor. 25,000, 5000, 1000 a richiesta vengono pagate in denaro contante meno il 10% di sconto e la trattenuta sulle vincite. I biglietti si possono acquistare da tutti i cambiovalute, spacci tabacco e collettorie del lotto. Ogni compratore di biglietti riceve, gratis e franco, la lista delle estrazioni.
I. R. Ufficio delle Lotterie di Polizia, Vienna I, Schottenring 11 (Palazzo della Direz. di Polizia)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. N. FERTILIO
SPECIALISTA
per le malattie di naso, gola e orecchi
Ord. dalle 10-12 ant. e dalle 3-4 pom.
Grat. 4-5 pom.
Via Torre Bianca 45, (angolo via Torrente)

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dottor F. KORSANO
SPECIALISTA
per le malattie della pelle
ha ripreso la sua attività.
Riceve dalle 12-1 e 4-5
Via Sanità N. 2, I p.

Dr. CRISTINO KRSTULOVIC
SPECIALISTA
per MALATTIE DI BAMBINI ed ORTOPEDIA
Riceve: 10 ½-11 ½, 3-5
Via S. Lazzaro 17 I piano (Palazzo Diana)
Gratuitamente pei poveri tutti i giorni escluse le feste dalla 12-1
Piazza Cavana N. 3, I p.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Maison Mad. Annette Grünfeld-Holtzer
Vienna, Grünangngasse N. 1.
arrivata qui all'**Hôtel de la Ville** coi più recenti **Modelli di cappelli da signora** (Parigini e Viennesi),
Speranzosa di vedersi onorata d'una visita dal P. T. Pubblico,
Mad.me Annette Grünfeld-Holtzer.

Depaul Elisir
Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.
Raccomandato da molte celebrità, che non mancarono di dichiararlo come il migliore dei tonici fino ad oggi posti in commercio.

Grandioso Magazzino
„ALL'UNIVERSO"
Piazza Carlo Goldoni N. 1
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
PALETOTS, SOPRABITI, ULSTER
— e —
Abiti confezionati
da uomo, ragazzi e fanciulli
Importanti arrivi delle più alte novità di stoffe estere e nazionali
Sollecite e accurate CONFEZIONI SU MISURA.
PREZZI CONVENIENTISSIMI

MELE di I.a qualità „Reinetten"
di montagna, di lunga durata, non colpite dalla siccità, staccate a mano dall'albero, impaccate con crine di legno pezzo per pezzo, a soldi 10, 12 o 14 al chilogramma, secondo la qualità, impaccate in carta velina soldi 16. In casse da 25 35 chilogr. MEINRAD ROECK, parroco O. S. B Klein St. Paul (Carinzia).

Grandi Magazzini
IGNAZIO STEINER
TRIESTE: Corso 6 — GORIZIA: Via Signori 5
EMPORIO
Vestiti, Soprabiti, Raglan, Paltò.
Specialità Costumini per bambini.
Al primo piano Corso 13
Sartoria con ricco deposito Stoffe
CONFEZIONI DA SIGNORA.
Prezzi fissi e bassissimi.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

Salone Mode Paola Giacich
Cappelli da signora e confezioni con proprio lavoratorio da sarta.
Annuncio alla mia spettabile Clientela nonchè alle P. T. Signore l'arrivo delle più recenti novità per la stagione.
Dev. PAOLA GIACICH
Via S. Giovanni N. 12, I p.

GRANDE SALONE MANTELLI DA SIGNORA
nel Negozio FERRUCCIO JESS, Via Cavana 12

NEL NUOVO NEGOZIO
Telerie e Cotonerie
— DI —
GIUSTO STRANSIAK
Piazza Nuova (Gadola) N. 1
TROVASI UN RICCO ASSORTIMENTO
Fustagni in splendidi disegni
Piquets bianchi svizzeri, grevi
Pezze di Cotonina greve, bianca, doppia altezza, per 6 lenzuola
a fior. 7.50
RICCA SCELTA MAGLIERIE

Grande assortimento
Stoffe da Uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

SUCCESSORI
Pietro Tavolato
Trieste, Corso 19
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Coperte di lana e imbottite
in tutte le qualità e grandezze.
Ricca scelta Pizzi, Nastri, Ricami, Bordure.
Nuovo arrivo
PELLICCERIE NELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
Tutto a prezzi veramente convenienti.
TRIESTE, CORSO 19

DIVANO-LETTO MACHNICH
(patente insinuata)

offre tutti i vantaggi sia riguardo l'economia, perchè il divano oltrechè essere tale sostituisce due letti, sia riguardo la pulizia, perchè costruito in modo che i parassiti non vi si annidano, sia perchè si può pulirlo radicalmente (ciò che non è possibile con un solito divano) ed in molto minor tempo di quello che si impiega per pulire un letto.
Per ulteriori informazioni rivolgersi ad
Antonio Machnich, Tappezziere
VIA SAN GIOVANNI 10.

tenza profonda dal referente sig. Parentin. Relatore il nostro dirigente signor Venturini, fu incaricata la Giunta permanente della conferenza di fare le pratiche necessarie, affinchè sieno adottati nelle scuole libri di lettura più corrispondenti, appena ottengano l'approvazione ministeriale. Previa relazione del sig. Beraneck si esternò il parere sopra nuovi formulari scolastici proposti dall'ispettore. Dopo esposto dal bibliotecario sig. Girardelli lo stato della biblioteca distrettuale dei maestri, si approvò la proposta del dott. Benedetti di abolire l'uso della lavagna nella prima classe. Infine si nominarono tre delegati alla conferenza provinciale, cinque amministratori della biblioteca distrettuale e cinque membri della Giunta permanente.

Nelle stesse giornate, in una sala dell'Istituto Magistrale, 46 docenti delle scuole slave tennero la loro conferenza sugli stessi oggetti.

Da FIUME.

— Da bora e i suoi effetti.
Da ieri soffia impetuoso un fortunale di bora, rendendo difficile la navigazione costiera su tutto il Quarnero. Iersera il piroscafo «Pannonia» proveniente dalla Dalmazia, nel girare la punta della diga foranea, ebbe spezzato il freno del timone e rimase in balìa del mare. Le onde e il vento lo spinsero verso il molo Maria Teresa facendolo urtare contro la banchina, però senza grave danno.

I passeggeri provarono grande spavento. In soccorso del «Pannonia» accorsero i piroscafi portuali «Elea» e «Clotilde» ed uno dell'Ungaro-Croata i quali rimorchiarono il piroscafo pericolante in porto.

— Lo sfratto d'un baro.
La polizia sfrattò tale Giacomo Engländer, d'anni 32, da Vienna, accusato di aver barato al giuoco a bordo d'un piroscafo costiero in viaggio da qui per Segna e Spalato, a danno di un ingenuo negoziante della Croazia. Il... barato vi avrebbe rimesso 250 corone.

Amputazione.

Intero, intero, tragica
Maliarda, il poeta che Bologna
Oggi ricorda in pianto.
In un dolcissimo
Intero infranto,
Innamorata e pentita **ti sogna.**

Spiegazione del giuoco precedente:
REGIDI. RE—CID—I.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 8000 al 6% a peso di uno stabile in via della Tesa.

Eredità.

Realità Tav. N. 617 di Gretta civ. N. 3 vicolo S. Fortunato erede Rosina Frank nata Marussig; metà dello stabile Tav. N. 851 civ. N. 3 Piazza Goldoni eredi Orsolina ed Emilio Alexander fu Felice.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.25, Staatsbahn 652.—, Alpine 475.—, Lotti turchi 133.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 211.25 (212.10), Disconto 192.— (193.25), Italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.60 (103.62), Meridionali —.— (735.—), Mediterranee —.— (464.50). — Parigi apertura dell'Italiana 103.95 poi sino 103.96. Chiusa francese 98.— (98.07), Italiana 103.95 (104.—), Spagnuola 87.25 (87.45) Banche Ottomane 590.— (591.—) Rio Tinto 1441 (1437) Lotti turchi 128.25 (129.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 102.75, Azioni Credit 670.— a 672.—.

Listino. Napol. da 19.03$\frac{1}{2}$ 19.06$\frac{1}{2}$, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.20 a 239.65, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.80 a 100.10, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.25, Credit 671.50 a 673.50, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 652.50 a 654.50, Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 132.50 a 134.50.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 98.—, Rendita ital. 5% 103.95, Rendita Spagnuola esterna 87.86, Azioni Banca ottomana 590.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.55, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 101.30, Rend. ungh. in oro 4% 101.50, Länderbank —.—, Lotti Turchi 128.25, Banca di Parigi 12.60, Azioni Meridionali ital. 728.—, Rio Tinto 1441.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 88$\frac{7}{16}$, Lombardi 3$\frac{1}{2}$, Argento 26$\frac{5}{8}$, Rend. Spagnuola 87—, Italiana 103$\frac{1}{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2$\frac{3}{16}$, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 10. (Chiusa). Santos good average per ottobre 36.25, per dicem. 36.50, per marzo 37.25, per maggio 37.75.

Amburgo 10. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—41, buono loco 42—44. calmo

Havre 10. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per dicem. 44.50.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tenders in Docheis 3. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5$\frac{52}{100}$, Ottobre-Novembre 5$\frac{50}{100}$, Novembre-Dicembre 5$\frac{49}{100}$, Dicembre-Gennaio 5$\frac{49}{100}$, Gennaio-Febbraio 5$\frac{49}{100}$, Febbraio-Marzo 5$\frac{50}{100}$, Marzo-Aprile 5$\frac{51}{100}$, Aprile-Maggio 5$\frac{52}{100}$, Maggio-Giugno 5$\frac{52}{100}$, Giugno-Luglio —.—

Cereali. *Londra* 10. Frumento future Market per m. c. 7.08$\frac{3}{4}$, per dicem. 7.97$\frac{1}{2}$, per marzo —.—. —. Formentone per settembre 21.—. per marzo —.—.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits: Apert. 129$\frac{3}{8}$, Chiusa 128$\frac{3}{4}$, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 58$\frac{5}{8}$, per 3 mesi 58$\frac{3}{4}$.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 48.50, per novem. 48.50, novembre-dicembre 48.50, gennaio-aprile 49.—. calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 16.—, per novembre 16.25, novembre-febbraio 16.70, gennaio-aprile 17.—. calmo

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 23.75, novembre 24.—, novembre-febbraio 24.40, gennaio-aprile 24.90. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.25, novembre 31.65, novem.-febbr. 32.—, gennaio-aprile 32.70. staz.o

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 47.50, novembre 44.75, gennaio-aprile 43.25, maggio-agosto 42.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75 calmo, bianco per mese corr. 31$\frac{7}{8}$, per novembre 32$\frac{1}{8}$—, calmo, per gennaio-aprile 32$\frac{7}{8}$, marzo-giugno 33.25—. Raffinato 63 a 63$\frac{1}{2}$.—.

Amburgo 10. (Chiusa). Per ottobre 22.15, per dicembre 22.—, marzo 22.25, maggio 22.45, luglio 22.60, settembre 21.30. fiacco

Londra 10. Java a scell. 12.08—, Rappe greggio a sc. 11$\frac{1}{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1 a	Lederer Sandvr	12	Scaricazione
3	Bucovina	12	»
6	Cleopatra	13	Caricazione
9	China	20	Scaricazione
12 a	Lusitania	14	»
12 b	Peucetia	11	»
13 a			
13 b	Bohemia	—	Partenza
14	Alberto Treves	13	Scaricazione
17	Flaminian	12	»
21			
22	Austria	12	»
24	Emilia	15	»
Molo I	Orozco	12	»
» I	Brindisi	11	Caricazione
» II	Agrumaria	13	»
	Arcadia		

Stampato ed edito dallo „Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO“ Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Adele Prezioso, Emilia ved. **de Meissl** (assente) e **Angelo Fariseo**, nipoti, a nome anche degli altri congiunti, annunziano il decesso, ieri avvenuto, della loro amatissima zia

Maddalena Czermel

I funerali avranno luogo oggi alle $4\frac{1}{2}$ pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla casa via S. Francesco N. 9.

Trieste, 11 Ottobre 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle cortesi persone che vollero onorare la cara memoria del suo indimenticabile

ANTONIO

Famiglia GOTTARDIS.

RINGRAZIAMENTO

A quanti con gentile e pietoso pensiero in varie guise vollero onorare la cara memoria del loro indimenticabile estinto, ringraziano tutti dal profondo del cuore le desolate famiglie

STERLE-RIZZIAN.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

CERCASI prontamente pratico ed abile acquisitore per ramo assicurazioni contro disgrazie accidentali. Indirizzo al Piccolo. 6079

CERCASI cameriera per birraria. Indirizzo al Piccolo. 316

CERCASI signorina tedesca con conoscenza piano, che sarebbe disposta viaggiare nelle Indie. Offerte sub «Musica» al Piccolo. 274

CERCASI per famiglia civile signorina alquanto colta per attendere figli e accudire faccende domestiche. Caffè Goldoni, Petronio. 6532

CERCANSI sarta e mendatrice per il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 408

CERCASI garzona sarta uomo. Corso 13, III piano, Boseglau. 409

CERCASI ragazza aiutante per calzoni. Indirizzo al Piccolo. 417

CERCASI abile macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 420

CERCASI brava sarta donna come direttrice. Via Farneto 12, I. 426

CERCANSI lavoranti tappezzieri e garzoni. Via San Giovanni N. 10, tappezzeria Antonio Machnich. 430

CERCASI domestica per famiglia tedesca, paga 24 cor. Indirizzo Piccolo. 431

CERCASI abile cameriera preferibilmente tedesca e pratica del servizio per bambini. Indirizzo Piccolo. 438

CERCASI prontamente ragazzo con paga, primario negozio. Lanfredini, via S. Antonio 2. 287

CERCASI abile bandaio installatore. Indirizzo al Piccolo. 285

CERCASI mezzo facchino nonchè un praticante; impiego stabile. Indirizzo Piccolo. 283

CERCO prestaservizi e domestica. Indirizzo Piccolo. 280

CERCANSI lavoranti calzolai. Riva Grumula 16, negozio. 278

CERCASI prontamente ragazza buona per bambini e per faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 272

CERCASI donna sappia rammendare e confezionare calzoncini bambini. Indirizzo al Piccolo. 271

CERCASI ragazza per servizio tre ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 269

CERCASI prontamente bravo lavorante orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 263

CERCASI brava domestica giovane per tutti lavori di casa, con buoni attestati. - Piazza S. Giovanni 6, II, porta 11. 326

CERCASI abile garzona calzolaia con paga. Acquedotto 58. 381

CERCASI servetta per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 385

CERCANSI mezzo lavorante e garzone calzolaio. Via Pietà N. 39. 386

CERCASI ragazza praticante cassiera ottime referenze. Offerte sub «Pasticceria» al Piccolo. 401

CERCASI ragazzo legatore libri con paga. Piazza Cavana N. 3, piano III. 389

CERCASI giovine esperto viaggiatore, articolo lucroso, sola provvigione. Offerte sub «Esperto» Piccolo. 318

CERCANSI 2 ragazze lavoranti in calzoni. Via Riborgo 33, III. 311

CERCASI ragazzo per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 308

CERCANSI due lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 307

CERCASI signorina per scrivere indirizzi. Offerte sub «Indirizzi» Piccolo. 314

CERCASI donna servizio per tutto il giorno. Lazzaretto 5, quarto, sinistra. 298

CERCASI donna per tutta giornata. Chiozza 11, II, porta 12. 6528

CERCANSI ragazzi per negozio manifatture, praticanti per scrittoio, agenti, comptoiristi conoscenza lingua tedesca. Caffè Goldoni, Petronio. 6533

CERCASI ragazzo pratico drogheria. Indirizzo al Piccolo. 365

CERCASI ragazzo negozio terraglie. - Via Nuova 42. 350

CERCASI servetta semplice. Indirizzo Piccolo. 227

CERCO lavorante calzolaio da donna lavori cucito. Maiolica 3. 6526

RAGAZZO con paga cercasi negozio pellami. Indirizzo al Piccolo. 164

CAMERIERA con buoni attestati che sappia bene cucire, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 429

DISTRIBUTORE di giornali viene cercato. Agenzia gazzette Hirschfeld, via Teatro. 390

RAGAZZO per distribuzione campioni per i quartieri cercasi. Indirizzo Piccolo. 380

LAVORANTI sarte da donna cercansi. Via Chiozza N. 28, III piano. 366

PRIMARIA casa cerca un praticante con paga, con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco, bella calligrafia e qualche cognizione lavori di scrittoio. Offerte sub «A. B. C.» al Piccolo. 361

PRONTO servizio trovano due ragazze, una servizi, una cameriera osteria popolare. Pozzo bianco 4. 359

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Rapicio 3, porta 1. 364

AZIENDA in liquori cerca piazzista. Offerte con referenze sub «Abile» al Piccolo. 372

MEZZA lavorante sarta da donna cerca lavoratorio, pretese miti. Offerte sub «Mite» Piccolo. 422

CERCO cameriera restaurant, cuoca, sottocuoca hotel; cuoche, domestiche, cuoco albergo. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 399

BONNE tedesca con buoni attestati cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 340

OFFRESI donna di servizio presso piccola famiglia, per tutto il giorno, capace cucinare. Assumerebbe anche posto per pulire scrittoio. Via Palladio N. 6, IV piano. 252

SIGNORINA che parla tedesco offresi in famiglia per bambini, qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 377

SIGNORA distinta media età, italiana, vedova, di cuore, cerca servizio leggero, miti pretese, parla bene italiano, andrebbe infermiera, sorvegliare bambini, dama compagnia presso persona vecchia. Offerte «Italiana» Piccolo. 276

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, spagnuolo, vasta coltura commrciale, pratico Germania, Londra, Parigi, Messico, desidera cambiare. Offerte sub «Expérience» Piccolo. 301

CORRISPONDENTE tedesco, ungherese perfetto contabile, primissime referenze cerca posto. Gentili offerte sub «Diligente» al Piccolo. 321

DITTA commerciale boema cerca praticante tedesco, italiano, con paga. Indirizzo Piccolo. 9172

GIOVANE trentenne con duecento corone cauzione offresi quale riscuotitore. Offerte sub «A. 17» al Piccolo. 395

OFFRESI signorina per scrittoio come praticante, miti pretese. Offerte sub «Viola» Piccolo. 352

OFFRESI signorina con bella calligrafia per scrivere indirizzi. Offerte sub «Ermenegilda» Piccolo. 344

ASSOLTO scuole superiori commerciali, ventiduenne, parla e scrive perfettamente tedesco, ungherese, alquanto pratico lavori scrittoio, cerca impiego presso grande ditta commerciale; pretese modeste. Gentili offerte sub «A. S.» al Piccolo. 6534

OFFRONSI per impiego stabile magazzino, scrittoio, banco negozio qualunque, giovanotti, adulti, signorine, eventualmente come cassiere, riscuotitori con cauzione fino 4000 corone. Caffè Goldoni, Petronio. 6533

SIGNORINA raccomandata, di bella presenza, offresi in qualsiasi negozio quale venditrice oppure cassiera. Indirizzo al Piccolo. 410

OFFRESI prestaservizi tutti lavori domestici, parla diverse lingue. Indirizzo Piccolo. 313

UOMO **segretario particolare si offre impiegato, dottore in legge, per le ore del pomeriggio e della sera. Offerte «Segretario» Piccolo.** 4802

CORRISPONDENTE INGLESE, FRANCESE, contabile, dattilografo, desiderando estendere cognizioni tedesco, offresi quale praticante. Offerte «William» Piccolo. 6077

BRAVA ricamatrice offresi. Indirizzo al Piccolo. 418

OFFRESI sarta a giornata soldi 80 e vitto; lavora biancheria e vestiti; stira a lucido in casa propria e a domicilio; prezzi mitissimi. Via Conicoli N. 7, II, destra. 415

FALEGNAME ammogliato, ottime referenze, cerca posto come portinaio. Indirizzo Piccolo. 305

MAESTRO, maestra ginnastica per bambini cercasi prontamente. Gentili offerte «Ginnastica» Piccolo. 379

ADULTO cerca paziente maestro di pianoforte. Offerte «Paziente» Piccolo. 343

BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32. Nuovo corso francese principianti; martedì, venerdì 8-9 sera; prima lezione 18 corrente. Massimo otto allievi. Prof. Née. 563

INGLESE, FRANCESE, COMMERCIALE impartisco lezioni nonchè lingua, conversazione. «Minimum» Piccolo. 4641

MAESTRA disponendo ore libere istruirebbe privatamente nelle materie della scuola popolare. Indirizzo al Piccolo. 123

SIGNORINA tedesca maestra approvata cerca posto quale istitutrice, qui o in provincia. Gentili offerte «Istitutrice» al Piccolo. 6452

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Prossimamente primo festino danzante. Torrente 12. 6492

MAESTRA tedesca dà lezioni, accompagna anche bambini passeggio. Offerte sub «Lehrerin» Piccolo. 368

DAME donne leçons conversation, littérature, correspondance commerciale. Ecrire «Professeur» Piccolo. 327

FRANCESE. Insegnamento con metodo nuovo, celerissimo, 10-15 corone mensili. Offerte «Avantageux» Piccolo. 348

DIPLOMATA maestra di piano impartirebbe lezioni presso distintissime famiglie a signorine e bambini; tre lezioni settimanali corone 12 mensili. Scrivere sub «Musica» al Piccolo. 9176

GIOVANE francese dà lezioni a prezzo moderato. Offerte «Persevérant» Piccolo. 310

GIARDINO infantile istruzione lingue tedesca ed italiana. Via Rapicio 5. 393

SIGNORINA tedesca avendo la mattina ancora libera offresi per lezione e conversazione a signorine e bambini. Scrivere sub «Antonie» al Piccolo. 384

SALA Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 292

ADOLESCENTI martedì-venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 292

SIGNORE cerca novembre stanza ammobiliata, costo, ingresso libero oppure interna, vicinanza Stazione, per signorina tedesca. Offerte «Blitz» Piccolo. 423

CERCASI stanzetta in famiglia israelita, Acquedotto o centro. Offerte Corso 5, deposito cartoline. 9174

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta. Rossetti 16, I, porta 7. 413

SIGNORE cerca camera bene ammobiliata presso distinta famiglia, vicinanze Piazza Barriera. Offerte «Kg.» Piccolo. 424

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, con stufa. Offerte «Berlino» al Piccolo. 328

CERCASI per ragazza stanzetta, costo semplice, posizione indifferente, unica subinquilina, possibilmente presso donna sola. Offerte prezzo «Serietà» Piccolo. 306

CERCASI stanza vuota, distinta famiglia, con uso cucina. Offerte «Forestiera» Piccolo. 374

STANZA con costo, in prossimità reali cittadine Acquedotto, cercasi prontamente per ragazzo. Offerte dettagliate sub «1904» al Piccolo. 259

AFFITTASI stanza ammobiliata a due giovani, buon costo. S. Giacomo 7, III, porta 7 (Corso).

AFFITTASI stanza con letto o stanza vuota. Farneto 23, I. 376

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina, ingresso libero. Via Bachi 3. 347

AFFITTANSI stanze ammobiliate con, senza costo, vuote per uso scrittoio, magazzino, via Molino vento. Caffè Goldoni, Petronio. 6533

AFFITTANSI trattoria, osteria centro, miti prezzi. Rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 6533

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata a distinta signora, signorina. Via Bosco 14, I. 264

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso Stazione meridionale. Via Torquato Tasso 4, III. 4795

AFFITTASI stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 167

AFFITTASI S. Michele 26, splendido quartiere III piano, 4 stanze, camerino, cucina, cantina, rimesso a nuovo, ed al I piano stanza grande vuota 2 finestre, ingresso libero. 6398

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa. S. Francesco 30, porta 8. 9155

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata fior. 10. Via Ferriera 37, I. 355

AFFITTASI prontamente elegante, soleggiata cameretta vuota. Via Manzoni 24 terzo. 317

AFFITTANSI motivo partenza due stanze, due camerini, cucina fior. 340, per 1. novembre. Commerciale 18, III, dalle 2-4 pom. 6489

AFFITTASI camera ammobiliata. Madonnina 8, III. 315

AFFITTASI camera, volendo due letti, costo. Via Nicolò 31, IV. 304

AFFITTANSI una camera, camerino, cucina fior. 160, per 1. novembre. Via Miramar 25, pianoterra. 319

AFFITTASI Farneto 70, pianoterra, quartiere elegante, cinque stanze, viale, gloriet cor. 900. Rivolgersi primo piano. 339

AFFITTASI pulitissima stanza ammobiliata con ingresso libero. Cecilia 4. 314

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero, centro Roiano. Indirizzo Piccolo. 392

AFFITTASI camera, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 388

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina con gas. Via Belvedere 31, II. 303

AFFITTASI camera ammobiliata a due giovanotti fior. 9, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 407

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, latteria, pasticceria, caffè. Chiozza 11, Thaller. 404

AFFITTANSI Navali 24, due stanze, camerino, cucina fior. 200; tre stanze, camerino, cucina fior. 240, gas, acqua. 437

AFFITTASI camera ammobiliata a uno o due signori. Via Nuova 20. 403

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata fior. 9. Via Boschetto N. 11, porta 3. 6530

AFFITTANSI due letti per operai onesti. - Foscolo 19, IV piano. 272

AFFITTASI presso distinta famiglia stanzino ammobiliato, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 267

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due finestre, stufa. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 221

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 385

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Andrea Rapicio N. 5, III. 362

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 360

AFFITTASI posizione ottima, salubre stanza elegantemente ammobiliata. Campo Marzio 4, Percich. 4516

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, acqua, primo piano, fior. 165 annui, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 427

UNA bellissima stanza ammobiliata, presso famiglia distinta, affittasi per uno o due distinti signori con fino costo. Indirizzo al Piccolo. 266

ELEGANTE, centrica stanza ammobiliata, affitta piccola famiglia a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 286

QUARTIERE in campagna, tre camere, cucina, cantina, gas nel quartiere, affittasi anche prontamente. Via S. Cilino 413. 281

AFFITTO bella stanza bene ammobiliata. Carlo Ghega 8, porta 15. 351

SUBAFFITTASI quartierino due stanze, camerino, cucina fior. 280 compreso tutto; vicinanze Poste nuove. Indirizzo al Piccolo. 290

SPLENDIDO quartiere modernissimo affittasi prontamente. Piazza Valle 2, primo, poggiuolo. 6536

OCCASIONE subaffittasi osteria avviata fiorini 50 mensili, nonchè vendesi pistoria unito decreto liquori, vini, birra. Zanier, Caffè Goldoni. 6535

ELEGANTE stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi con, senza costo. Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 375

UNA, eventualmente due stanze ammobiliate, con bella vista ed aria salubre, affittansi in via Belvedere N. 18, III, porta 14. 342

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Solitario N. 2, II, porta 25. 299

SALOTTO con attigua stanza da letto affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 320

A pensionata affittasi stanza decentemente arredata, chiara, fior. 7. Massimo d'Azeglio 24, I, sinistra. 265

CORMONS affittasi casa con o senza mobilio. Indirizzo al Piccolo. 200

SIGNORA sola affitta una bella stanza ammobiliata, volendo uno o due letti, desiderando costo; vicinanze Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 410

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, quarto. 428

STANZETTA bene ammobiliata affittasi prontamente, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 378

SIGNORA cerca signorina onesta compagna di stanza. Indirizzo al Piccolo. 273

PRONTAMENTE subaffittansi in via Geppa N. 18, II, tre camere, camerino, cucina con accessori cor. 824. 345

CEDEREBBESI bella camera comodo cucina a due sorelle, mezza età, oneste, che conoscano tedesco, sappiano cucire, le quali assumessero in cambio servizio quartiere. Indirizzo Piccolo. 414

RECAPITO scrittoio affittasi elegante stanzetta, ingresso libero. S. Nicolò 27, primo. 229

KOZENN, Schul-Atlas in 84 carte cercasi prontamente. Indirizzo presso Amministrazione del Piccolo. 370

CERCASI stola nera pelliccia ottimamente conservata. Offerte indicazione prezzo sub «Roma» Piccolo. 402

COMPERO bicicletta in buonissimo stato. Magazzino farine, via Economo 14. 335

DA vendere due cavalli, carri e finimenti. Santa Maria Maddalena superiore 147. 332

DA vendere un tappeto di Smirne. Rivolgersi Gorizia, via Angiolina N. 18, I piano. 434

VENDESI latteria centro, guadagno sicuro 2000 corone annue, per fiorini 400. Caffè Goldoni, Petronio. 6532

VENDESI cucina economica centro, guadagno netto oltre 40 corone giornaliere, per fiorini 3000; per maggiori schiarimenti rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 6532

VENDONSI stufa e sparherd a gas. Corso 25, portinaio. 6522

VENDESI bellissima lampada da appendere, a petrolio. Via Poste 13, I. 6409

VENDESI a Pola, Caffè al Corso, elegante bigliardo zonetti, tavolazzo di marmo, lunghezza metri 2.30 per 1.15. — Maggiori schiarimenti caffè Sanità, Trieste. 203

VENDESI deposito vini, spiriti, prezzo da convenirsi. Via Petronio 22. 4855

VENDESI negozio chincaglie, sotto prezzo, buonissima posizione; vendesi latteria buon prezzo. Trost, caffè Fabris 2-4. 735

VENDESI cappottino greve in buonissimo stato. Ireneo 10, III, destra. 432

VENDONSI mobili, macchine cucire, balaustra portiere panno, grammofono, para stufe giapponesi, orecchini brillanti, spillone brillanti e zaffiri ecc. Concessionato ufficio di mediazione per la rivendita, Gioachino Rossini 30. 405

VENDONSI vestiti inverno, paletot, Spiridione 12, piano III, destra. 9175

VENDESI sofà-letto S. Martiri 22, III, porta 10, esclusi rivenditori. 9171

VENDONSI blusa e berretto medico militare. Indirizzo Piccolo. 323

VENDONSI macchina fotografica per ingrandimenti, ottimo obbiettivo. Indirizzo al Piccolo. 297

VENDESI prontamente botteghino generi alimentari. Rivolgersi portinaio, via Tivarnella 3. 302

VENDESI cappottino nero per ragazza o donna per 7 corone. Indirizzo Piccolo. 331

VENDONSI: vestito panno bianco quasi nuovo, foderato seta, sottana seta ed altri capi vestiario. Indirizzo Piccolo. 405

VENDESI bellissimo pianino nero, oro, tastiera avorio, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 326

VENDESI bene avviata drogheria, affitto minimo, prezzo da convenirsi. Roncalli, Caffè Chiozza. 346

VENDONSI splendide stanze complete, solidissime; divani; sedie migliore qualità; tavoli pranzo a prezzi eccezionalmente bassi, per mancanza spazio. Acquedotto 3, Dalla Torre. 421

VENDONSI privatamente due letti con suste, nuovi, finissimi. Farneto 23, I. 376

VENDONSI macchina da cucire per calzolai e bicicletta «Styria». Via Guardia N. 1, II piano. 6484

VENDONSI osterie, trattorie, latterie, forni, deposito vini, negozi commestibili, frutta erbaggi, liquoreria, calzoleria, panetteria, negozio manifatture, posizioni centriche, prezzi miti. Caffè Goldoni, Petronio. 6532

VENDESI caffè abbinata pasticceria, quartiere, incasso corone 100 giornaliere, prezzo fior. 10.000, affitto fior. 1400 annui, contratto per cinque anni, eventualmente da prolungarsi. Caffè Goldoni, Petronio. 6533

VENDONSI sofà, tre poltrone, tavolino e quadri. Via del Ponte N. 4, portinaio. 341

VENDONSI 2 chiffoniers, lavamano 2 persone, armadio. Indirizzo al Piccolo. 400

VENDESI cane giovane da caccia, prezzo 5 corone. Indirizzo al Piccolo. 268

VENDESI una stufa a carbone. Chiozza 11, II, porta 12. 6528

QUELLA signora e signorina che sono state visitare quei quadri, sono pregate di ripassare. Via Squero nuovo N. 4, II piano, destra. 436

OCCASIONE! Splendido divano, macchina cucire Singer, attaccapanni vendonsi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 422

BILZ medicina naturale nuovissima vendesi per fior. 8. Indirizzo Piccolo. 300

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere. Via Valdirivo 8. 397

GIACCHETTE diverse, grevi, vendonsi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 275

PARTICOLARMENTE vendo letto completo, armadio sei cassetti, sgabelli, lampada grande da appendere, vetrina grande e tavolo da cucina, divano, lavamano, toilette. Chiozza 15, II. 353

PRONTAMENTE vendesi pistoria centrica, avviata, a prova, anche rateatmente. Rivolgersi Collarsich, Caffè Posta. 345

SINGER quasi nuova vendesi modicissimo prezzo. Foscolo 11, magazzino mobili. 356

SINGER buonissimo stato vendesi prezzo modico. S. Servolo 11, II. 357

PIANOFORTE Schnabl concerto, ottimo stato, vendesi mancanza spazio prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 296

SALON, gilet nero, giacca velluto signora, collare castoro, vendonsi. Via Giulia 72, in corte, sarta. 366

CAUSA partenza vendesi un tappeto, prezzo mite. S. Nicolò 30, secondo. 9177

BOTTI vuote vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 126

CAUSA immediata partenza vendonsi mobili ottimo stato, condizioni vantaggiosissime (esclusi rivenditori) nonchè subaffittasi quartiere prontamente. Via Galileo 3, primo piano, dalle 10 alle 12. 425

MYLORD (carrozza) con gomme, leggerissimo, ottimo stato, primaria fabbrica viennese, nonchè ottimo cavallo 16 pugni, vendonsi ottime condizioni (mediatori esclusi) causa assoluta mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 425

CARROZZETTA per bambini, elegantissima, nuova, mantice in pelle, ruote gomma, vendesei prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 396

PORTOROSE vendesi campagna consistente olivi, frutta, viti, acqua sorgente, recintata parte muro, casa padronale, superficie 6400 metri quadrati per fior. 8200. Rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 6532

OCCASIONE! Causa partenza vendo mobili nuovissimi per una stanza da una persona, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 367

OCCASIONE favorevole. Vendonsi metà costo due suste massiccie, nuove, doppiamente imbottite, e due materassi crine mai adoperati, elegantissimo divanetto. Caserma 16, III, porta mezzo. 382

NUOVA medicina Bilz; 500 pezzi musica pianoforte costo fior. 38, vendonsi fior. 23. Rossetti 26, porta 14. 416

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA da signora ieri mattina catena oro ciondoli medaglia; portandola al Piccolo generosa mancia. 284

SMARRITI domenica mattina tre fili corallo, dalla via Sanità alla via Gelsi. - Mancia portandoli Piccolo. 279

QUELLA persona veduta raccogliere orecchino terrazzo diamanti, via Canova angolo Solitario, pregata portarlo Piccolo scanso dispiaceri. 337

DIVERSI

SIGNORA vedova senza figli di media età desidererebbe fare conoscenza scopo matrimonio con signore pensionato oppure impiegato. Offerte sub «Cleopatra» posta centrale. 6460

S. Lo scudo non occorre... 30

MEMORE I.na Abbandonare pensiero?! Quand'anche lo volessi, non ci riescirei. Non da giorni, ma da lunghi penosi anni ch'io mi struggo al pensare che l'idolo mio..... Senza il vostro amore la vita mi riesce insopportabile. Vostro!! 419

RAGAZZA ventisettenne desidera incontrare matrimonio con giovane onesto oppure vedovo senza figli. Posta restante «Gemma N. 20». 383

1870. Scongiuroti venire subito, attendoti sempre mattina ora che sai; dopopranzo ora stabilita (mi fermerò molto) vieni per soli cinque minuti. Amoti appassionatamente, tuo tutto. 312

L. Giacchè nulla rispondeste rimando tutte le lettere vostre, fate altrettanto, è terminato! 338

GRAZIE infinite per la risposta. Vi sento purtroppo infelice, ma tutto cambia! Senza risultato procuro giornalmente felice incontro. Sarei beato se potessi vedervi un solo istante! Temo però compromettere. Pazienza! Tanti. E. 329

NINI mio. Ricevuto, soffro atrocemente. Vuoto orrendo senza te. Faccio voti vederti. b. Perseveranza. 289

AMELIA. Ricevetti cartolina illustrata. Scrittoti subito vecchio indirizzo. Incomprensibile tuo silenzio. Pregoti notizie. Affettuosi. Pepi Squero Nuovo. 288

ANIMA DILETTISSIMA. La tua piccola mano candida la stringerò più mai? Sei Gennaio. 6529

MERYFLEUR. Chiunque sentesi felice trovandosi persona amata, ognuno pregusta questa felicità; perchè t'incarichi sempre amareggiarmi brevi minuti che posso vederti, perchè mi fai temere momento che posso parlarti? Appena lasciatati corsi leggere tua per persuadermi aver mal capito quanto dicestimi. Tuoi ragionamenti, propositi inutili: amerò sempre chi sento amarmi, perciò dedicoti tutto quanto buono, gentile possa dare animo mio. Se possa farmi piacere imposta altrimenti straccia, brucia. Ti penso sempre. 336

S. Avrai compreso che il nome Alda si riferisce ad una divinità. 6537

SIGNORE distinto, forestiero, bene situato, non brutto, colto, buono, desidera, scopo matrimonio, conoscenza signorina o vedova senza prole, bella presenza, buona famiglia, colta, amabile, con o senza dote. Offerte con fotografia (restituibile) sub «Miltiadés» posta centrale verso scontrino. 276

36.000 corone cercansi, qui o fuori, prima intavolazione, esclusi mediatori. Offerte «Primo prestito» Piccolo. 6527

PRONTAMENTE disponibili corone 24.000 per prime, seconde intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 394

TAPPEZZIERE capace eseguisce qualsiasi lavoro, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 309

ISTANZE, ricorsi, accuse e suppliche giubileo imperiale fino 31 ottobre a povere vedove. Indirizzo Piccolo. 334

REFOSCO dolce di propria produzione a 36 soldi. Acque 20. 251

SARTA prenderebbe lavoro casa oppure a giornata, anche vestiti bambini. Via del Bosco 14, IV, destra. 284

MANICURE trovasi fino apertura bagno Hôtel de la Ville, giornalmente dalle 2-4 pomeridiane, via Torre bianca 43, I. 349

90 soldi costa la riparazione con garanzia di qualunque orologio (se riparabile). Madonnina 1. 373

PIANINI, pianoforti, Reform Mignon di fabbriche mondiali, Steinwey e Sons d'America, Blüthner, Ehrbar, come pure il proprio prodotto, offre a prezzo mitissimo il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 439

PESCI rossi, poulards, selvatico, codogni, zucca santa. Negozio Giovanni Polli. 433

PALETONCINI neri e colorati fior. 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50, fodera seta 12.50, 15.50 Jess, Barriera 15. 398

SARTA riceve ordinazioni bluse, biancheria, vestiti donna e ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 324

SABATO fu aperto il Caffè Popolare, via Arcata 3, ove smerciasi a prezzi bassissimi eccellente caffè-latte. 406

CONFEZIONASI qualsiasi elegantissimo vestito signora f. 2.80. Ireneo 5, porta 18. 412

ESPOSIZIONE quadri nel concessionato ufficio di mediazione per la rivendita. Gioachino Rossini 30. 405

SALSICCIE, oche friulane e ungheresi intere ed al dettaglio, dindi, dindiette, anitre, poulards di Stiria, galline, pollastri al massimo buon prezzo trovansi nella polleria Teresa Rocco, via Beccherie, rimpetto la Portizza. 9176

AL guanto d'oro, Corso 49, Piazza Goldoni, specialità guanti Milano. 6182

CELEBRI **professori di medicina raccomandano l'efficace Tintura Stomatica del farmacista Piccoli, Lubiana. Commissioni verso rivalsa.**

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. Prezzo corrente gratis. 391

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 1, 3, 5, 8 presso Steindler, Acquedotto 14. 261

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Vendita che verrà tenuta martedì 11 ottobre dalle 2 alle 12 e dalle 2 alle 6 pom. a mano libera (senza incanto).

Zephir inglese, battiste, merli di filo, merli Valenciennes, moleskin, calze di seta, calze da uomo, da donna e da fanciulli, salviette dessert e asciugamani, stracci da cucina, cordella bianca gregia, spighette bianche, ricamo alto, cordelle Köper, bordure bianche e colorate per biancheria, petti per camicie ecc. ecc.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

POPOFF il migliore **Thè** del mondo
acquistasi soltanto in pacchetti originali russi.

Matrimonio. Vedova con 2 bambini, bella presenza, educata in casa, con 100,000 Marchi in contanti, desidererebbe sposarsi con signore serio (anche senza sostanze). Offerte non anonime sub «Solid», Berlin N. O. 34.

LATTE
di prima qualità
assumesi fornitura giornaliera a rivenditori.
Offerte al „Piccolo“ sub „Fornitura“

SIGARI SENZA FUOCO
per fumatori che intendono abbandonare l'uso del tabacco.
Questi **sigari igienici fumano per parecchi giorni senza accenderli**, mandano un grato aroma; correggono l'alito cattivo.
Deposito alla **FARMACIA VIELMETTI, Piazza della Borsa**
Un pezzo Corone **1.50.** Spedizioni di non meno di **6** pezzi verso rivalsa.

Pastiglie contro qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della **FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI**, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo e Suttina.